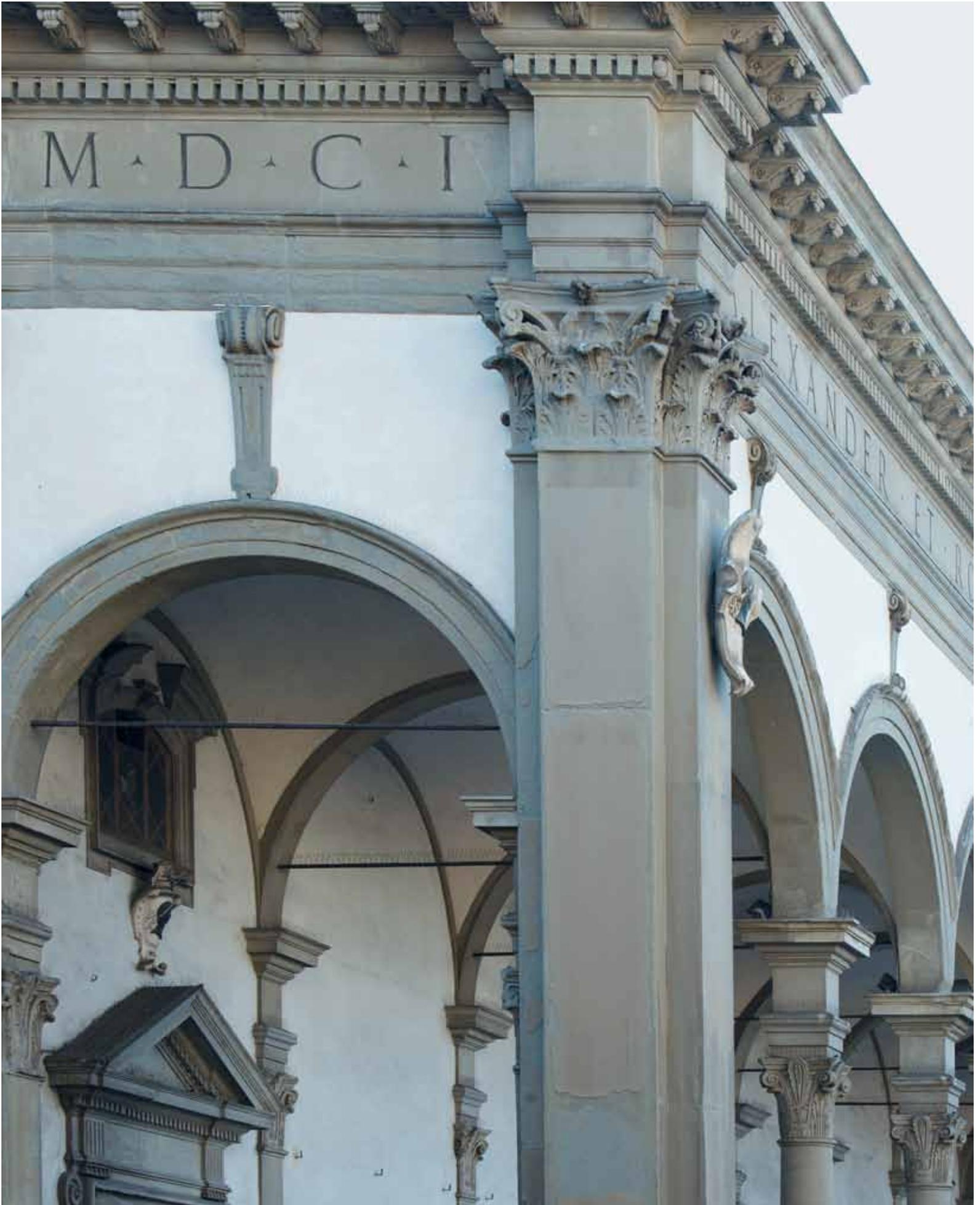


LA BASILICA DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA

LA BASILICA DELLA
SANTISSIMA ANNUNZIATA
DAL DUECENTO AL CINQUECENTO





LA BASILICA DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA

DAL DUECENTO AL CINQUECENTO

Saggi

Fra Gabriele Alessandrini, O.S.M. • Roberto Baglioni • Paolo Bertoncini Sabatini •
Enrica Castellucci • Sonia Chiodo • Andrea De Marchi • Carlo Falciani
Aldo Galli • Dora Liscia Bemporad • Gabriele Morolli • Antonio Natali
Claudio Pizzorusso • Brunella Teodori

Coordinamento scientifico

Carlo Sisi

Fotografie

Antonio Quattrone



ENTE
CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE



BANCA
CR FIRENZE



© 2013 Banca CR Firenze S.p.A.
© 2013 Ente Cassa di Risparmio di Firenze
© 2013 Edifir-Edizioni Firenze

Segreteria organizzativa
Paola Mosi

Realizzazione editoriale
Edifir Edizioni Firenze S.r.l.
Via Fiume, 8 – 50123 Firenze
Tel. 055289639 – Fax 055289478
www.edifir.it – edizioni-firenze@edifir.it

Responsabile di redazione
Elena Mariotti

Stampa
Pacini Editore Industrie Grafiche

Progetto grafico e impaginazione
Auro Lecci

Campagna fotografica originale
Antonio Quattrone

Referenze fotografiche
Le foto della basilica e del convento della Santissima Annunziata sono pubblicate su concessione del Servizio Musei Comunali, Firenze.
Photo © Allen Memorial Art Museum / The Bridgeman Art Library (p. 154, fig. 2a); Archivio Storico del Comune di Firenze (p. 81 fig. 1; pp. 83-84 figg. 3-4); Arcidiocesi di Firenze (p. 247, fig. 5); Biblioteca del Seminario Arcivescovile Maggiore di Firenze (p. 35 fig. 7); Gabinetto Fotografico della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Firenze su concessione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (p. 154, fig. 2c; pp. 162-164 figg. 10-12; p. 168 fig. 15; p. 194 fig. 14; p. 224 fig. 6); Photograph © 2013 Museum of Fine Arts, Boston (p. 154 fig. 2b); © The National Gallery, London (p. 158 fig. 6); Opera di Santa Maria del Fiore, Firenze (p. 246 fig. 4).

In copertina: Veduta della basilica della Santissima Annunziata, Firenze
In IV di copertina: Pittore fiorentino del terzo quarto del Trecento, *Annunciazione*, Firenze, basilica della Santissima Annunziata

Ringraziamenti

Emanuele Cattarossi, Anna Comparini, padre Lamberto Crociani O.S.M., Emilia Daniele, Tobias Ertel, Monica Fanciulli, Giuseppe Giari, Francesca Klein, Laura Longo, Loris Macci, Matteo Mazzalupi, Sabrina Missio, Jonathan Nelson, Susi Piovanelli, Angela Rensi, Lorenzo Sbaraglio, Ilaria Taddei, Marilena Tamassia.

L'editore resta a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare e per le eventuali omissioni

Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, comma 4, della legge 22 aprile 1941 n. 633 ovvero dall'accordo stipulato tra SIAE, AIE, SNS e CNA, ConfArtigianato, CASA, CLAAI, ConfCommercio, ConfEsercenti il 18 dicembre 2000. Le riproduzioni per uso differente da quello personale sopracitato potranno avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata dagli aventi diritto/dall'editore.

Photocopies for reader's personal use are limited to 15% of every book/issue of periodical and with payment to SIAE of the compensation foreseen in art. 68, codicil 4, of Law 22 April 1941 no. 633 and by the agreement of December 18, 2000 between SIAE, AIE, SNS and CNA, ConfArtigianato, CASA, CLAAI, ConfCommercio, ConfEsercenti. Reproductions for purposes different from the previously mentioned one may be made only after specific authorization by those holding copyright/the Publisher.

SOMMARIO

- Giuseppe Morbidelli*, Presidente Banca CR Firenze
- 6 Presentazione
- Giampiero Maracchi*, Presidente Ente Cassa di Risparmio di Firenze
- 7 Presentazione
- Carlo Sisi*
- 9 Introduzione
- Fra Gabriele Alessandrini*, O. S. M.
- 11 La Santissima Annunziata nella città di Firenze
- Brunella Teodori*
- 19 La Santissima Annunziata tra ampliamenti, soppressioni, rinascite. Otto secoli di storia, culto ed arte nel santuario della città
- Roberto Baglioni*
- 23 Le fonti archivistiche sulla vicenda ottocentesca della Santissima Annunziata tra soppressioni, ripristinazioni e contenziosi
- L'ARCHITETTURA**
- Paolo Bertoncini Sabatini*
- 27 I primi due secoli: dal "tabernacolo di via" alla basilica tardo gotica
- Gabriele Morolli*
- 43 La Santissima Annunziata di Firenze: il tempo dell'Umanesimo. Dalla "sancta simplicitas" degli anni michelozziani agli splendori dell'età albertiana
- Paolo Bertoncini Sabatini*
- 74 Il Cinquecento: un classicismo soffuso
- Enrica Castellucci*
- 80 La palazzina ottocentesca dell'Università: ultima propaggine settentrionale dell'antico convento
- 87 ATLANTE
- L'ARTE FINO AL QUATTROCENTO**
- Sonia Chiodo*
- 111 Frammenti di opere, fonti e documenti per la pittura del Trecento alla Santissima Annunziata
- Aldo Galli*
- 127 Tra le sculture dell'Annunziata 1250-1500
- Andrea De Marchi*
- 153 Pittori per il nuovo santuario, nel cantiere di Michelozzo e Alberti
- IL CINQUECENTO**
- Antonio Natali*
- 177 Il chiostrino dei Voti e la genesi della "maniera moderna" a Firenze
- Carlo Falciani*
- 197 Il Cinquecento all'Annunziata e le dispute sull'arte intorno alle "Vite" del Vasari
- Claudio Pizzorusso*
- 219 Aspetti della scultura del Cinquecento alla Santissima Annunziata. Una visita di Giambologna
- ARREDI SACRI**
- Dora Liscia Bemporad*
- 239 Mare Magnum
- 250 Bibliografia



1. Antonio di Salvi, *Mare magnum* (recto), convento della Santissima Annunziata.

MARE MAGNUM

DORA LISCIA BEMPORAD

Due soli oggetti quattrocenteschi sono rimasti dell'imponente patrimonio di arredi liturgici della Santissima Annunziata, uno dei quali, una pace con la Crocifissione, probabilmente una replica tarda di un modello in bronzo, si configura come un *ex voto* tra i tanti in forma di braccia, gambe, occhi, seni, bambini in fasce o figure di oranti che costituirono nei secoli un capitale cui attingere nei momenti di difficoltà. Tuttavia, l'archivio è forse uno dei più completi e ricchi di notizie tra quelli dei *Conventi Soppressi* e solo in virtù di questo è possibile avere un'idea, seppure vaga, delle opere di oreficeria che erano state commissionate dai devoti per la sacra immagine della Vergine e dai frati stessi. Molto è stato studiato¹, ma probabilmente ancora di più dovrebbe essere fatto, dal momento che, attraverso le memorie del convento e i ricordi delle compagnie religiose che facevano capo alla chiesa, emergono nomi di artisti ed elenchi di oggetti che troverebbero ampio riscontro nell'eterogeneo mondo orafo quattrocentesco. Il fatto che adiacente al complesso ecclesiastico esistesse una istituzione come l'Ospedale degli Innocenti, una delle più importanti della civilissima Firenze, finanziata dall'Arte di Por Santa Maria o della Seta e sotto il suo patronato, arte a cui si iscrivevano gli orafi, è uno dei motivi per il quale si potevano contare nella chiesa nomi di un certo prestigio.

In alcuni casi gli intrecci travalicavano il semplice rapporto di committenza, come quando il convento ricevette nel febbraio del 1436 (1435 stile fiorentino) da Marco di Bartolomeo orafo 13 fiorini e 19 soldi per il resto di 25 fiorini del prezzo di una vigna che gli aveva venduto un altro orafo, maestro Simone, con l'obbligo dei frati di saldare per i restanti 25 fiorini i debiti contratti da quest'ultimo². Marco di Bartolomeo a più riprese rassetto dei calici, quattro per l'esattezza, il 18 settembre 1442, ed altri quattro il 2 ottobre 1442³. Lo stesso Simone dovette gratuitamente rassetto un turibolo e un calice, lavoro stimato intorno ai 13 fiorini, per completare il saldo del debito contratto. Non per una commissione ma per un rapporto di affari compare il nome ben più famoso di Cola di Niccolò Spinelli di Arezzo, un discendente della famosa famiglia di orafi e pittori aretini⁴. Talvolta alcuni argenti sono stati dati in garanzia per l'acquisto di beni immobili: una pace d'argento smaltata, un pennello per l'acqua benedetta con il suo secchiello, un turibolo con la navicella, un calice e un bambino d'argento, non si sa se una figura da devozione o uno dei tanti *ex voto* che tappezzavano non solamente la cappella dell'Annunziata, ma anche la chiesa intera⁵.

Spesso le opere di oreficeria servivano da strumenti per scambi di favori tra le varie strutture ecclesiastiche. Vale la pena di citare la permuta con la chiesa di San Simone di un calice e una patena «di pregio di fiorini vi» con «un osso grande di pesce [...] nel quale osso v'è dipinto l'arme de Risaliti»⁶.

Tali notizie, pur utili per comprendere l'uso che si faceva del patrimonio ecclesiastico, mezzo finalizzato alle celebrazioni liturgiche e strumento di capitalizzazione a cui attingere in ogni momento, si aggiungono agli elenchi degli inventari che delineano un quadro abbastanza completo della situazione. Nel luglio del 1422 fu stilata un'ampia e dettagliata nota di quanto era in possesso della chiesa, paramenti e suppellettili di cui non rimane più niente⁷. La presenza quasi costante di stemmi sugli oggetti ecclesiastici, alcuni di famiglie illustri fiorentine, altre di famiglie che in qualche modo erano presenti nella città essendo coinvolte nelle lotte interne (ad esempio gli Orsini), è il segno del ruolo ricoperto dalla chiesa che si stava affermando, già dal XIV secolo, come il fulcro del culto mariano a Firenze, di cui la sacra immagine dell'Annunciazione era il simbolo. A questo proposito, spesso si ricorreva ai numerosi *ex voto* d'argento donati alla chiesa per sopperire alle spese correnti, anche se era necessaria una particolare dispensa da parte delle autorità ecclesiastiche. Tuttavia, poiché fino all'istituzione del catasto nel 1427 si richiedevano agli enti ecclesiastici pesanti contributi fiscali per provvedere alle spese belliche, contributi basati non su dati certi ma su ipotetiche deduzioni, le deroghe erano frequenti⁸. Molti degli *ex voto* erano conservati all'interno della nicchia, chiusa dalla "cataratta" dipinta da Beato Angelico nel 1451-1453 e completata successivamente alla sua morte da Alesso Baldovinetti, in quel coretto al lato della cappella che fin dal tempo di Piero di Cosimo, committente del dipinto, stava diventando un luogo sotto la diretta tutela della famiglia Medici⁹. La cappella, che si configura come un vero e proprio reliquiario, pensato da Piero il Gottoso e realizzato da Pagno di Lapo Portigiani su disegno di Michelozzo, aveva visto l'intervento di orafi di un certo peso nella realizzazione di alcuni completamenti in metallo, come la griglia che ne chiude i lati, opera, insieme ad un Banco orafo, di Michele Sezzi¹⁰, autore anche del coronamento in rame sulla sommità della copertura del sacro luogo¹¹. Secondo il del Migliore lo stesso Piero aveva dotato la cappella di trenta lampade d'argento che purtroppo sono state fuse durante l'assedio di Firenze del 1527 insieme ad altre delle moltissime suppellettili di sua pertinenza. In tale occasione caddero illustri testimonianze della devozione mariana confermando una tendenza già affermata negli anni precedenti: «Giuliano de' Medici ginocchioni [...] Piero de' Medici in fascia [...] el figliolo del Duca di Malfi [...] Monna Lucretia de' Medici [...] Gattamelata un uomo a cavallo» e così via¹².

Con tutte le precauzioni che i padri serviti hanno adottato nei secoli, come ad esempio tener nascosti agli stessi confratelli le stanze segrete in cui le opere erano conservate, ben poco è rimasto di questo secolo d'oro del convento, quale fu il Quattrocento. Nonostante ciò è possibile ancora ammirare uno dei pezzi di oreficeria e di storia dell'Ordine più importanti di tutti i tempi. Si tratta del così detto *Mare Magnum*, un codice membranaceo che raccoglie i privilegi papali concessi fin dalle origini dei Servi di Maria (figg. 1-2). La sua stesura avvenne, su richiesta del priore generale Antonio Alabanti, a conclusione di una vicenda dolorosa che aveva dilaniato l'Ordine per vari decenni¹³, e il codice fu inviato da Innocenzo VIII «per grazia ricevuta» alla Santissima Annunziata¹⁴. Certamente nella composizione dell'aspro dissidio non furono estranee le pressioni politiche esercitate da Lorenzo il Magnifico sul pontefice, da sempre assoggettato alla politica di equilibrio del Signore di Firenze, attraverso il generale dell'Ordine Antonio Alabanti. Questi fu colui che probabilmente suggerì la necessità della



stesura del codice e dettò il programma iconografico della legatura, una delle opere di più difficile decifrazione nell'ambito dell'oreficeria fiorentina del Quattrocento.

Molte delle notizie relative al codice si traggono dagli *Annali* compilati da fra Arcangelo Giani nel 1719¹⁵. Il cronista riporta che la buona fede dell'Alabanti nel voler ricomporre le diatribe tra i Conventuali, i quali si ritenevano mendicanti, e gli Osservanti, i quali volevano riportare l'Ordine alle premesse dell'origine, fu messa in dubbio, ritenendo che il suo intento fosse quello di sottometterli alla propria volontà. Per questo motivo egli compì una sorta di pellegrinaggio presenziando a tutti i Capitoli serviti per smussare le incomprensioni, dove fu ascoltato tranne che in quello di Brescia, che gli negò l'accesso. Egli allora compì un'azione di forza dichiarando di essere in possesso di un mandato pontificio che gli dava l'autorità di riformare l'Ordine annullando così il Capitolo bresciano. Fu questa l'occasione in cui Innocenzo VIII, guarito da una delle sue frequenti infermità, commissionò il codice, donandolo come *ex voto* alla basilica della Santissima Annunziata di Firenze.

Il nome, *Mare Magnum*¹⁶, deriva sia dall'importanza dell'opera, sia dal numero cospicuo di documenti che vi furono raccolti, dal momento che i privilegi copiati sulle sue pagine vanno dal tempo di Alessandro IV, il quale per primo concesse ai frati di raccogliere elemosine e di avere delle case, un oratorio e un cimitero (di fatto fondando il convento), fino appunto ad Innocenzo VIII, una quantità di bolle pontificie che ricordavano alle varie correnti dell'Ordine e ai dissidenti quali fossero le premesse su cui questo era stato fondato. Il codice fu stilato nella Cancelleria papale, come si deduce dalle sottoscrizioni¹⁷ e dalla scrittura cancelleresca allungata caratteristica dello *scriptorium* romano; la sua stesura è successiva al 27 maggio del 1487, data della *Bolla Sedis Apostolicae* in cui Innocenzo VIII conferma i privilegi in calce al testo¹⁸. Da una nota sappiamo il nome del copista, Marco Antonio o, più probabilmente, il capo della Cancelleria pontificia¹⁹. La stesura in monocromo del volume è consueta nei documenti e nei protocolli della curia romana, mentre ingentiliscono le severe pagine ufficiali effetti di pennello, che creano motivi tridimensionali a foglie di acanto ritorte, rosette con petali puntiformi, fiori con grosso ovario su una ampia corolla da cui spunta il pistillo e altri motivi floreali consueti nel repertorio ornamentale dei codici quattrocenteschi, in particolare ferraresi, ambiente da cui sembra provenisse il miniatore²⁰. In basso è situato lo stemma della Santissima Annunziata, a sinistra quello di Innocenzo VIII, e in alto, sotto il nome di quest'ultimo e in altra grafia, lo stemma di Giovanni de Michelis, evidentemente aggiunto in un momento successivo²¹. La presenza del sigillo papale, inserito in una sorta di alveolo ricavato nel piatto posteriore, conferma l'autenticità del codice, che, inviato a Firenze, ricevette una preziosa legatura per sottolinearne l'importanza²². Le pagine in pergamena sono state leggermente rifilate, per adattare il testo, una volta giunto a Firenze, alla coperta, probabilmente già predisposta, di pochi millimetri più grande della pergamena. Questa è costituita da assi di legno ricoperte di velluto rosso tagliato e impresso, con fornimento in argento niellato²³.

L'iconografia è assai complessa perché sono stati rappresentati santi e immagini significative della storia dell'Ordine e delle circostanze particolari in cui la legatura è stata commissionata. Sul *recto* è rappresentata al centro l'*Annunciazione*, sui cantonali (dall'alto a sinistra) i beati Pellegrino da Forlì, Bonfigliolo da Firenze, Iacopo Filippo da Faenza, Riccadonna da Cremona; le piastre dei tenoni laterali presentano lo stemma di Antonio Alabanti²⁴, quelle superiore e inferiore la S intrecciata ad uno stelo con tre gigli. Sul *verso*, al centro, è collocata una piastra con lo stemma dell'ordine dei Servi di Maria entro uno scudo (una S e una M intrecciati) con intorno un filatterio che reca la scritta «Ordinis Servorum Beatae Mariae» e altri due con la scritta «A Domino factum est istud». Agli angoli i cantonali rappresentano i beati Francesco da Siena, Manetto da Firenze, Filippo Benizi, Gianna da Firenze; nell'unica piastra rimasta è raffigurato lo stemma di Giovanni de Michelis²⁵.

La descrizione, benché rapida e riassuntiva, palesa tutta la complessità del programma iconografico che ha dato adito a più di una interpretazione, non in contraddizione l'una con l'altra. Senza dubbio si dovette arrivare attraverso compromessi politici ed ideologici, che sono stati alla base della sua formulazione, a una struttura che soddisfacesse tutte le parti in causa. I nomi dei beati raffigurati sui cantonali della legatura sono riconoscibili attraverso un filatterio che corre ai lati. Questo particolare discende dalla necessità di identificare con esattezza i personaggi, dal momento che gli attributi di santità, relativamente

generici, che essi tengono tra le mani, avrebbero potuto ingenerare qualche equivoco. I primi beati sono disposti intorno all'immagine centrale con l'*Annunciazione*, gli altri, sul verso, attorno allo stemma dell'ordine dei Servi di Maria. I primi sono coloro che hanno dato vita al convento della Santissima Annunziata; gli altri coloro che propugnavano la risoluta volontà di tornare all'ottemperanza dei principi fondanti dell'Ordine. Infatti Iacopo Filippo da Faenza e Riccadonna da Cremona sono due santi dell'Osservanza, mentre Pellegrino da Forlì e Bonfigliolo da Firenze sono tra i primi istitutori e propugnatori dell'Ordine; gli altri, i beati Francesco da Siena, Manetto da Firenze, Filippo Benizi, Gianna da Firenze, sono stati i principali esponenti del ramo maschile e femminile dell'Ordine. Tuttavia, ogni personaggio presenta una duplice lettura. Bonfigliolo, ad esempio, è un beato legato al convento di Monte Senario e durante il suo priorato fu fondato il convento della Santissima Annunziata. Pellegrino, fu tra coloro che cacciò dal convento dei Servi di Forlì Filippo Benizi, che cercava di riportare la città all'obbedienza del pontefice, ma fu anche colui che, dopo la conversione, ricevette l'abito servita dallo stesso Filippo. Sull'altro lato, Filippo e Giuliana (se di lei si tratta) sono padre e madre spirituale dell'Ordine, ma anche coloro che hanno rivestito più di ogni altro gli ideali di carità e di povertà²⁶. Il tema che il committente voleva sostenere consisteva nella evidenza che anche gli osservanti, pur negando la realtà contemporanea dell'Ordine, non facevano altro che ritornare ai principi fondanti del movimento servita.

Un elemento di ambiguità è rappresentata dalla beata Gianna da Firenze che in alcuni casi è stata interpretata come Giuliana Falconeri, la maggiore esponente dell'ordine femminile dei Servi²⁷; in altri identificata con una certa Giovannina, «nubile e “discepola” di monna Tessa degli Alluodi, ma agiata e libera di disporre dei suoi beni con i quali assiste generosamente il convento fiorentino»²⁸. In questo caso essa ricorda con la sua vocazione ad una vita contemplativa-attiva che la specificità dell'Ordine consiste nell'adesione fedele alle regole e alle costituzioni.

Comunque si interpreti il programma iconografico, l'identità e i motivi della rappresentazione di ciascun personaggio, è chiara la volontà di sancire attraverso le grandi figure dei Servi di Maria una assoluta continuità con gli ideali delle origini, ricucendo così le fratture profonde che si erano verificate e di cui la raccolta dei privilegi papali nel *Mare Magnum* era il sigillo. Nello stesso tempo, la laboriosità nella lettura dell'insieme appare il frutto di un accordo tra le parti che solo un personaggio di peso e ben addentro ai problemi che agitavano l'Ordine poteva proporre e che, nello stesso tempo, aveva l'autorità di far valere una soluzione autoritaria e autorevole. I termini erano tali che si poteva leggere facilmente il tutto come la ratifica dell'avvenuta pacificazione tra Osservanti e Conventuali. Che ci fosse bisogno sia dell'intervento del pontefice, sia di quello di personalità eminenti dell'Ordine era indubbio. Il livello dello scontro tra coloro che aderivano all'Osservanza, che facevano capo al convento di Monte Senario ma che si trovavano in maggioranza nel Veneto e nella Lombardia, e coloro che restavano fedeli alla realtà conventuale divenne in pratica una contrapposizione di tipo territoriale con episodi disdicevoli, ad esempio, quando ad Antonio Alabanti fu negato l'ingresso al Capitolo di Brescia. Lo stesso Antonio ebbe un ulteriore e più significativo scontro con l'appena eletto vicario, Grazioso da Bergamo, di tale portata da giungere a conoscenza del cardinale protettore dell'Ordine, Giovanni de Michelis. In questa intricata situazione non fu indifferente il rapporto tra i Servi di Maria e Lorenzo de' Medici. Mentre dei predecessori, Cosimo il Vecchio e Piero il Gottoso, fu ben accolta l'attenzione, anche in virtù dei doni offerti alla chiesa, fu mal tollerata l'ingerenza di Lorenzo, il quale in più di un'occasione operò dei veri e propri *dictat*, come quando fece oggetto delle proprie accuse fra Paolo Attavanti e fra Taddeo Adimari, due umanisti del convento dell'Annunziata. Il primo fu incarcerato e poi esiliato a Siena nel 1471; il secondo, in contrasto con gli “operai” laici del convento, fu mandato in esilio e, dopo essere tornato a Firenze nel 1482, aderì all'ordine Vallombrosano. In ambedue i casi il controllo di Lorenzo sugli Operai divenne sistematico, tanto da far scrivere al Senato fiorentino una lettera indirizzata al pontefice Innocenzo VIII nella quale screditavano l'operato dei frati. Lo stesso Lorenzo non dovette essere estraneo al ruolo che ricoprì Antonio Alabanti, suo intimo amico, per dirimere il nodo spinoso dei contrasti tra le due correnti dell'Ordine, ruolo di mediazione che risultò determinante per risolvere tali insanabili opposizioni²⁹. Egli fu presente il 17 agosto 1487 all'incontro che avvenne tra le parti a Vetralla, dove risiedeva il De Michelis, durante il quale fu steso il testo che ciascuna delle parti avrebbe dovuto rispettare e che, fortunatamente, ci è stato tramandato³⁰.

Questa premessa storica è fondamentale per comprendere per quali circostanze e con quali intenti fu stilato il codice e fu realizzata una legatura tanto importante sia dal punto di vista artistico, sia dal punto di vista economico. Il Giani ci dice: «Quare et plumbeam Bullam illam auro, et gemmis preciosorem, Patres Annunciatae veluti publici Religionis conservatores in thecam attalico auro ornatam, argenteis fibulis, et Bullis calusam, necnon emblematis cum stemmate S.M.S. et D. Annunciatae, ac quorundam Beatorum Imaginibus opere encaustico super argenteas laminas depictis cum Insignibus D. Protectoris, et Alabanti Generalis includi, et inter pretiosora Sacrarum usque ad hanc nostram diem osservari curavit»³¹. L'esecuzione, avvenuta a breve, fu affidata ad una delle più importanti botteghe attive a Firenze in quegli anni, che vedeva al suo interno la società tra Antonio di Salvi di Piero e il cugino Francesco di Giovanni di Piero. Di questa commissione e dei pagamenti relativi rimane memoria nel libro di *Ricordanze* del convento: «Io Antonio di Salvi di Piero orafo o riceuto oggi questo dì 2 di luglio 1488 f. 5 larghi d'oro in oro da frate Michele de Servi per resto del chonto del libro coè [sic] del fornimento del lavoro del Mare Magnum e così mi chiamo chontento e apaghato»³². Pare, inoltre, che ad Antonio di Salvi sia stato consegnato un calice vecchio da cui ricavare l'argento³³. Tale pagamento fu a saldo di un precedente versamento di dodici fiorini avvenuto il 21 maggio dello stesso anno tramite i banchieri Giovanni Ricci e «chompagni»³⁴. Il committente fu Antonio Alabanti il quale, quasi esattamente un anno dopo la stesura del testo, il 28 giugno 1488, aveva prestato tramite Zanobi d'Agnolo Gaddi in nome di Taddeo Gaddi e compagni cambiatori a frate Matteo fiorini quattrocento «per el mare magnum e annone riavuti in nome del chonvento», probabilmente per l'acquisto di ulteriore argento necessario al compimento³⁵. Un'altra stesura, per maggiore sicurezza e garanzia, fu redatta nel convento stesso da parte del suo copista di fiducia, Filippo da Prato³⁶, segno chiaro che il *Mare Magnum* era considerato testimonianza preziosa e strumento capitale di riconciliazione, pur mascherato da *ex voto* per essersi il pontefice ristabilito da una delle ricadute dalla malattia che lo affliggeva. Per questo motivo fu conservato fino al 1536 nella sagrestia della cappella dell'Annunziata, forse nell'armadio degli argenti dove si trovavano gli altri oggetti donati per grazia ricevuta alla Vergine. Dopo quella data fu trasferito nella sagrestia di sopra con gli altri arredi della chiesa³⁷.

La scelta della bottega di Antonio di Salvi per eseguire un oggetto tanto prestigioso non fu casuale. Egli nell'anno in cui gli fu affidato il lavoro stava dominando la scena orafa fiorentina. Allievo, insieme a Francesco di Giovanni, di Antonio del Pollaiuolo³⁸, ereditò in pratica i suoi committenti dopo che il maestro nel 1484 si era trasferito a Roma fino alla sua morte nel 1498. Per portare a compimento prima la tomba di Sisto IV, che lo impegnò fino al 1493, e immediatamente dopo quella di Innocenzo VIII, fino al 1497, aveva avuto la necessità di portare con sé alcuni allievi, che a Firenze lasciarono campo libero alla compagnia di Antonio e di Francesco³⁹. Immatricolatisi ambedue il 25 febbraio 1475 (1474 anno fiorentino) per aver svolto il proprio apprendistato nella bottega del Pollaiuolo per più di sei anni⁴⁰, crearono un sodalizio che durò probabilmente fino agli anni Novanta del secolo⁴¹. Precedentemente alla commissione del *Mare Magnum* si erano fatti conoscere attraverso l'esecuzione della formella con il *Festino di Erode* nella fiancata destra dell'altare d'argento del battistero di San Giovanni, portata a termine tra il 1479 e il 1483, e del reliquiario di San Girolamo per Santa Maria del Fiore del 1487, ambedue ora conservati presso il museo dell'Opera del Duomo, opere di notevole importanza sia per la qualità dell'esecuzione, sia per l'autorevolezza della committenza.

Nella bottega del maestro avevano appreso una delle tecniche più difficili tra le tante con cui si esprimevano gli orafi della seconda metà del Quattrocento, ossia il niello, una pasta metallica nerastra inserita entro incisioni e alveoli scavati sulla superficie della lastra d'argento, riportato in auge da Maso Finiguerra sin dalla metà del secolo. La tecnica, che permetteva di ottenere composizioni che giocavano sul bianco dell'argento e il colore nero opalescente del niello, aveva un fascino incredibile sui contemporanei, i quali vedevano trasposto sul metallo il medesimo effetto che si traeva da una nuova arte, che si stava diffondendo anche in Italia, quale era quella della stampa. Relativamente in pochi seguirono le orme del Pollaiuolo, ma tra questi Antonio di Salvi e i suoi soci ebbero modo di primeggiare in un panorama relativamente ristretto insieme a Baccio Baldini, un altro fecondo orafo e incisore della seconda metà del secolo. A lui deve essere attribuita la legatura della *Divina Commedia*

3. Antonio di Salvi, *Mare magnum* (punzone),
convento della Santissima Annunziata.

3



commentata da Cristoforo Landino donata alla Repubblica nel 1481⁴², e una croce eseguita per il convento di Santa Chiara probabilmente qualche anno prima⁴³.

A differenza del Baldini, Antonio di Salvi è riuscito a piegare le potenzialità del metodo ad una maggiore dolcezza rifuggendo da certe spigolosità ed eccessi nella sottolineatura della muscolatura che avvicinava lo stile del Baldini a quello di Andrea del Castagno e di Antonio del Pollaiuolo la cui “linea secca” era accentuata dalla familiarità con tali tecniche orafe. È suggestiva l’ipotesi che sia stata scelta questa tecnica monocroma per armonizzarla con il testo che, come abbiamo visto, si basava su ornamentazioni in inchiostro nero e bruno. Sia Antonio di Salvi, sia Francesco di Giovanni avevano avuto modo di apprendere il niello durante il comune apprendistato; tuttavia si intuisce bene che si esprimevano con linguaggi affini ma distinguibili. Tale differenza è più palese nelle parti figurate, dal momento che le strutture e le soluzioni decorative non offrono il destro per giungere a conclusioni di una qualche esattezza. Ad esempio, nel reliquiario di San Girolamo le formelle alla base del tempietto, dove è contenuta la reliquia della mascella del santo, sono molto più corpose e “lavorate” rispetto a quelle del piede che appaiono lineari e piatte. Anche nella stessa formella con il *Festino di Erode* dell’altare argenteo si notano cospicue disparità che possono essere imputate all’intervento separato dei due cugini: le parti a sbalzo sono state attribuite ad Antonio di Salvi, quelle fuse e applicate successivamente, a Francesco di Giovanni⁴⁴. Nonostante ciò, la forma della testa, dal delicato volto ovale appena più largo in corrispondenza degli zigomi e che va restringendosi verso il mento e l’andamento dei panneggi ben disegnati, ma senza che ne sia spezzato il ritmo, derivano da una medesima concezione, che permette di riconoscere l’impronta della bottega indipendentemente da chi fosse l’esecutore materiale. Che fosse una officina di notevole

4. Antonio di Salvi, *Reliquiario di San Girolamo*, 1487, Firenze, Museo dell'Opera del Duomo.



4

impegno è innegabile e al suo interno lavoranti e maestri rispondevano alla struttura gerarchica ferrea che dominava nelle botteghe artistiche del XV secolo. I documenti in nostro possesso ci dicono che il pagamento per il *Mare Magnum* è stato fatto ad «Antonio di Salvi di Piero e compagni orafi», ulteriore indizio che giustifica da un lato la differenza di mani tra le diverse figure, dall'altro la presenza di una comune matrice, certificata dal punzone (fig. 3), impresso insieme al marzocco dell'Arte di Por Santa Maria, visibile in ciascun cantonale e alle estremità di alcune delle palmette delle cornici centrali⁴⁵. A conferma possiamo osservare che molte tra le figure dei cantonali sono identiche e speculari pur con qualche piccola variante. Ad esempio Manetto e Pellegrino presentano solo piccole modifiche limitate ai simboli che li contraddistinguono e alle scritte nei cartigli, ma le restanti parti presentano relativamente poche differenze. La stessa posizione delle mani e il loro disegno, così come i tratti del volto sono praticamente sovrapponibili. Si deve pensare, dunque, che il maestro fornisse dei disegni che poi erano trascritti dai collaboratori non certo semplici esecutori, ma artisti capaci di interpretare le sue peculiarità stilistiche. Ad un'unica personalità va fatta risalire l'esecuzione dei cantonali, artista che con una fittissima graffitura sulla superficie è capace di conferire una dolce volumetria ai personaggi, assai differente da quella che caratterizza la scena della *Annunciazione* al centro del recto. In questo caso le incisioni sono più profonde e più distanti, e si incrociano conferendo un modellato più

S. Antonio di Salvi, *Reliquiario di San Benedetto*,
ca. 1490, Firenze, Badia Fiorentina.



intenso alle figure e anche i volti non rispondono agli stessi metodi rappresentativi che si possono individuare nei cantonali. I modelli erano illustri e certamente Antonio di Salvi è stato un orafo estremamente ricettivo e capace di guardarsi intorno, accogliendo gli spunti che venivano da diverse parti. Il confronto più immediato può essere stabilito con l'*Annunciazione* dipinta da Filippo Lippi tra il 1450 e il 1453 per palazzo Medici (di nuovo torna probabilmente l'influenza dell'Alabanti), dove l'angelo inginocchiato alza la mano sinistra verso la Vergine, la quale di profilo e seduta china il capo accogliendo con timore e reverenza l'annuncio che le viene fatto. Altrettanto certo è che Antonio di Salvi aveva avuto come modello l'*Annunciazione* di Leonardo da Vinci, dipinta probabilmente quando era ancora in bottega con Andrea del Verrocchio (Firenze, Galleria degli Uffizi), oppure l'altra *Annunciazione* attribuita in origine allo stesso maestro ma più probabilmente opera giovanile di Lorenzo di Credi (Parigi, Louvre), databile tra il 1475 e il 1470. È stupefacente la somiglianza tra gli angeli, nell'impostazione più che nei singoli particolari, e tra le figure della Vergine, che umilmente avvicina le mani al corpo quasi a proteggersi dalla responsabilità di cui è caricata dalla volontà divina.

Allo stesso esecutore spetta anche l'altra placchetta del verso con lo stemma dell'Ordine al centro di un serto di alloro e frutti con teste di cherubini disposti intorno, assai simili a quello che è inserito nel verso di uno dei medaglioni con cui si con-

cludono i bracci del reliquiario di San Girolamo (fig. 4). Questi, dal viso largo e rotondo, presentano lineamenti molto diversi da quelli dei santi dei cantonali, forse un terzo orafo che non era né Antonio di Salvi, né Francesco di Giovanni.

In questo periodo cominciavano a circolare le prime tirature a stampa, tratte dalle impronte a zolfo sulle lastre d'argento prima che fossero colmate con il niello, così che spesso proprio ad opera degli orafi si verificò una divulgazione ad ampio raggio di temi e soluzioni iconografiche⁴⁶. Il niello, che qui fu usato anche per armonizzare la legatura con il monocromo del codice, era una tecnica espressiva tanto resistente da sopportare i danni di un uso prolungato e talvolta poco delicato; ben si prestava per legature di codici oltre che per arredi liturgici e domestici. Il colore scuro della pasta metallica era addolcita da elementi decorativi che ne costituivano, oltre che la cornice, il castone in cui inserirle. I nielli, come gli smalti, erano lavorati separatamente dalle restanti parti e costituivano una vera e propria specializzazione all'interno delle botteghe dove altri esecutori portavano a termine gli sbalzi, i ceselli, le filigrane e le fusioni. Si contano molteplici esempi, dove spesso sono stati usati temi decorativi replicati in varie declinazioni che facevano parte del vocabolario comune alla maggior parte degli orafi, ma che ciascuno interpretava in modo indipendente e soggettivo variandone l'accostamento. Qui Antonio di Salvi utilizza soluzioni ornamentali che già aveva adottato nel reliquiario di San Girolamo e che a breve applicherà anche nel reliquiario di San Gordiano, già di San Benedetto (fig. 5), per la Badia Fiorentina, con carnose foglie di acanto che seguendo l'andamento polilobato dei cantonali terminano in nastri seghettati da cui sorgono tre gigli, a memoria del tema del *Mare Magnum*. L'andamento polilobato ad archi inflessi delle formelle al centro dei piatti è sottolineato dai motivi vegetali traforati e accartocciati, che si chiudono in occhielli per fissare le lastre al legno della legatura; al centro delle foglie contrapposte sorgono palmette che propongono una sorta di smerlo delicato e trasparente. Probabilmente, anche se il punzone è il medesimo, l'autore dei decori dei cantonali è un altro orafo, sebbene si ricorra in ogni caso a temi decorativi comuni a molte opere di quegli anni, come la legatura per il *Libro d'ore* commissionato da Lorenzo il Magnifico nel 1485 per il matrimonio della figlia Luisa con il cugino Giovanni de' Medici⁴⁷, per ora senza una precisa attribuzione, ma con caratteri derivanti dalla medesima impostazione, o le già citate placchette per la *Divina Commedia*. La bottega di Antonio di Salvi si distinguerà fino al suo esaurimento intorno al 1515, per la sua fedeltà a certi schemi, in cui si riconosceva la committenza più conservatrice. Ma, all'epoca in cui la legatura del *Mare Magnum* fu eseguita, rappresentavano se non una novità, sicuramente un allineamento sulle mode orafe del momento. È, dunque, chiaro per quale motivo un committente così influente nella politica dell'ordine dei Servi di Maria e così legato ai circoli che ruotavano attorno al Magnifico si sia rivolto alla bottega di Antonio di Salvi, la quale dava la certezza di seguire con diligenza il dettato iconografico e il decoro stilistico. Non dobbiamo dimenticare che Antonio di Salvi aveva sposato la sorella di Giuliano da Maiano, allora capomastro di Santa Maria del Fiore, e godeva perciò di protezioni illustri. Tuttavia, la sua fama si era ormai consolidata ed era in lizza con le maggiori botteghe di Mercato Nuovo e di via Vacchereccia, strada dove si apriva la sua, tanto da doverla ampliare nel gennaio del 1488 acquistando altri spazi, rispetto a quella affittata nel 1477, per far fronte all'aumentato lavoro⁴⁸. A tal punto soddisface i frati dell'Annunziata che questi gli commissionarono un'altra importante opera, da lui compiuta a partire dal 1507 fino al 1510, quando gli fu saldato il conto per una grande croce d'argento smaltato, ora andata perduta, opera che comportò un forte impegno finanziario e la distruzione di alcuni arredi consunti da cui ricavare parte dell'argento necessario. Il maestro era ormai vecchio, essendo nato nel 1450, ma questa prestigiosa commissione dimostra come, anche in anni difficili per Firenze, la Santissima Annunziata restasse un luogo importante e che, pur utilizzando il proprio patrimonio orafo, aveva necessità di mostrare la propria centralità nel panorama religioso della città.

NOTE

¹ La basilica e la chiesa della Santissima Annunziata contano molti e approfonditi studi, ma per uno sguardo di insieme sul patrimonio di arti minori fondamentale rimane *Tesori d'arte* 1987. Il libro, che era anche il catalogo della mostra *Tesori d'arte dell'Annunziata*, uscì successivamente con un titolo diverso.

² ASFi, *Conventi Soppressi dal Governo Francese*, 119, *Ricordanze*, 48 (1433-1484), c. 11r.

³ *Ivi*, c. 45r.

⁴ *Ivi*, c. 36r.

⁵ *Ivi*, c. 17v.

⁶ ASFi, *Conventi Soppressi dal Governo Francese*, 119, *Ricordanze*, 48 (1433-1484), c. 76r.

⁷ Casalini 1971d.

⁸ *Ivi*, p. 83. Lo stesso studioso ha pubblicato successivamente anche gli inventari dei voti d'argento donati all'Annunziata: Casalini 1971.

⁹ Per la bibliografia e le notizie relative cfr.: Casalini 2007.

¹⁰ Il nome Sezzi o Sizzi era la italianizzazione del nome Siegfried. Molti dei tedeschi che gravitavano in città facevano capo alla Santissima Annunziata perché lì vi era la cappella di Santa Barbara che ospitava la compagnia omonima deputata ad accoglierli (Böninger 1999, pp.122-123, 126). Michele Sezzi Alirossi era un orafo ormai anziano essendosi immatricolato il 15 novembre 1414 (ASFi, *Arti, Arte di Por Santa Maria*, 7, c. 129r).

¹¹ *Memorie* [1765] 2010, p. 83.

¹² *Ivi*, pp. 87-88.

¹³ Magliocco 1960. Antonio Alabanti fu eletto vicario dell'Ordine in occasione del Capitolo di Vetralla il 25 maggio 1485. Divenne poi generale, carica confermata nel 1488, nel 1491 e nel 1494.

¹⁴ Casalini 1998b, p. 220.

¹⁵ Giani 1719, pp. 595-596, 599-600.

¹⁶ Il codice di grandi dimensioni (cm 38,5 x 27,5) è costituito da un fascicolo di 14 fogli.

¹⁷ A carta 24 si legge: «Datum Romae apud Sanctum Petrum anno incarnationis dominice millesimoquadringentesimoctuagesimoseptimo sexto Kalenda junii pontificatus nostri anno tertio» (L. Montuschi, in *Tesori d'arte* 1987, pp. 324-325).

¹⁸ *Ibidem*.

¹⁹ «ccccLx maj A. de urbino; H.re Balbanus; S. de Castello; Ja de Fiella; Marcus Antonius; sollicitamus Joanne di Peligrini qui in toto exposuit ducatus dugentos et sexaginta Ja de Bosis pro annotatore». *Ibidem*.

²⁰ *Ivi*, p. 325.

²¹ *Ibidem*.

²² Per notizie sulla legatura cfr.: *Prima settimana dell'Ordine dei Servi* 1967; D. Liscia Bemporad, in *Tesori d'arte* 1987, pp. 320-323; D. Liscia Bemporad, in *La chiesa e la*

città a Firenze 1992, p. 125; D. Liscia Bemporad, in *Argenti fiorentini* 1992, pp. 8-12; Capitanio 1997; Casalini 1998b; Capitanio 1999, pp. 253-259.

²³ Mancano i fornimenti sul dorso, la piastra del tenone superiore del verso e il tenone stesso. Il velluto, fondo taffetà, è liso in più punti. Il colore rosso, che si richiama alla Passione di Cristo, era comunemente utilizzato nelle legature dei codici liturgici.

²⁴ D'azzurro all'artiglio alato d'oro, posato sopra una palla, col capo d'Angiò.

²⁵ Fasciato d'oro e d'azzurro, le fasce caricate da 21 tortelli dell'uno all'altro ordinate 6, 5, 4, 3, 2, 1.

²⁶ D. Liscia Bemporad, in *Tesori d'arte* 1987, p. 321.

²⁷ *Ivi*, p. 321.

²⁸ Casalini 1998b, p. 224.

²⁹ Casalini 1998, pp. 287-288.

³⁰ Giani 1719, pp. 254-255.

³¹ *Ivi*, I, p. 599.

³² ASFi, *Conventi Soppressi dal governo francese*, 119, *Ricevute*, 1050, c. 55v.

³³ Tale notizia è riportata nella scheda di catalogo della mostra del 1967, redatta da Davide Maria Montagna, ma non è stato possibile ad ora trovare alcun riscontro documentario (*Prima settimana dell'Ordine dei Servi* 1967, p. 11).

³⁴ ASFi, *Conventi Soppressi dal governo francese*, 119, *Ricevute*, 1050, c. 53v.

³⁵ ASFi, *Conventi Soppressi dal governo francese*, 119, *Ricordanze*, 49, c. 163v.

³⁶ ASFi, *Conventi Soppressi dal governo francese*, 119, *Ricevute*, 1050, c. 29r.

³⁷ ASFi, *Conventi Soppressi dal governo francese*, 119, *Ricordanze*, 827, c. 2 v.

³⁸ Liscia Bemporad 1980; Melli 2004.

³⁹ Liscia Bemporad 1992.

⁴⁰ Sia la immatricolazione di Francesco di Giovanni, sia quella di Antonio di Salvi sono state redatte nel medesimo giorno (ASFi, *Arti, Arte della Seta o di Por Santa Maria*, 10, c. 4r).

⁴¹ Liscia Bemporad 1984.

⁴² Firenze, Biblioteca Nazionale di Firenze, B.R. 341.

⁴³ New York, Metropolitan Museum, dono di J. Pierpont Morgan, 17.190.499.

⁴⁴ Liscia Bemporad 2012, pp. 28-29.

⁴⁵ Il Marzocco è inserito in un campo quadrato, mentre il marchio della bottega di Antonio di Salvi è una corolla fuori campo. Tale marchio è stato impresso per la prima volta sul cappello vescovile tenuto tra le mani di uno degli angeli nel reliquiario di San Girolamo eseguito l'anno precedente (*Argenti Fiorentini* 1992, p. 8).

⁴⁶ Collareta 1997, p. 54.

⁴⁷ BML, Ashb. 1874. cfr. Liscia Bemporad 2005a.

⁴⁸ Notaio Bartolomeo di Lorenzo di Francesco de Marchi (ASFi, *Notarile antecostumiano*, 144, c. 142v-143r).

- "Per Bellezza, per Studio, per Piacere" 1991
 "Per Bellezza, per Studio, per Piacere". Lorenzo il Magnifico e gli spazi dell'arte, a cura di F. Borsi, Firenze
 [Guasti] 1884
 K.X. [Cesare Guasti], *Il Balio di messer Amerigo di Narbona: due documenti autentici del 1289*, Firenze
 [Tonini] 1876
 [Pellegrino Tonini], *Il santuario della Santissima Annunziata di Firenze*, Firenze
 Agosti et alii 2000
 G. Agosti et alii, *Problemi di restauro di una statua in terracotta policroma: il 'San Giovanni Battista' di Michelozzo*, in «OPD restauro», 12 (2000), pp. 151-158
 Agosti-Moradei 1996
 G. Agosti-R. Moradei, *Note preliminari sulla tecnica di esecuzione del 'San Giovanni Battista' di Michelozzo*, in *La scultura in terracotta* 1996, pp. 217-224
 Albertini [1510] 2010
 F. Albertini, *Memoriale di molte statue e picture sono nella inclita città di Firenze*, [1510], Firenze
 Alce-D'Amato 1961
 V. Alce-A. D'Amato, *La biblioteca di San Domenico a Bologna*, Firenze
 Alla riscoperta delle chiese di Firenze 2005
 Alla riscoperta delle chiese di Firenze 4. Santissima Annunziata, a cura di T. Verdon, Firenze
 Alla riscoperta delle chiese di Firenze 2007
 Alla riscoperta delle chiese di Firenze 5. San Lorenzo, a cura di T. Verdon, Firenze
 Alla riscoperta delle chiese di Firenze 2009
 Alla riscoperta delle chiese di Firenze 6. Santa Trinita, a cura di T. Verdon, Firenze
 Altari e committenza 1996
 Altari e committenza. Episodi a Firenze nell'età della Controriforma, a cura di C. De Benedictis, Firenze
 Andreatta-Quinterio 1988
 E. Andreatta-F. Quinterio, *La Loggia dei Servi in Piazza SS. Annunziata a Firenze*, Firenze
 Andreucci 1857
 O. Andreucci, *Il fiorentino istruito nella chiesa della Nunziata di Firenze*, Firenze
 Anonimo russo [1440-1450 ca.] 1996
 Anonimo russo, *Da Mosca a Firenze nel Quattrocento* [1440-1450 ca.], a cura di A. Giambelluca Kossova, Palermo
 Arcidiacono 2012
 M. Arcidiacono, *Basilica della SS. Annunziata*, in *Tesori di arte e di fede* 2012, pp. 93-100
 Argenti fiorentini 1992
 Argenti fiorentini dal XV al XIX secolo. Tipologia e marchi, a cura di D. Liscia Bemporad, vol. 2, Firenze
 Arnolfo 2005
 Arnolfo: alle origini del Rinascimento fiorentino, catalogo della mostra (Firenze, 2005-2006), a cura di E. Neri Lusanna, Firenze
 Art the Ape of Nature 1981
 Art the Ape of Nature. Studies in Honor of H.W. Janson, a cura di M. Barasch-L. Freeman Sandler-P. Egan, New York
 Arte in terra d'Arezzo 2005
 Arte in terra d'Arezzo. Il Trecento, a cura di A. Galli e P. Refice, Firenze
 Arti Fiorentine 1999
 Arti Fiorentine. La grande storia dell'artigianato. Il Quattrocento, a cura di F. Franceschi-G. Fossi, Firenze
 Assirelli 1988
 M. Assirelli, *Due corali bolognesi e gli antifonari trecenteschi della SS. Annunziata*, in *L'Ordine dei Servi di Maria* 1988, pp. 287-299
 Atti del VII centenario 2001
 Atti del VII centenario del Duomo di Firenze, a cura di T. Verdon-A. Innocenti, Firenze
 Avery 1987
 G. Avery, *Giambologna: the complete Sculpture*, Oxford
 Avery 1987a
 C. Avery, *Giambologna. La scultura*, Firenze
 Avery 2008
 C. Avery, *Crying in the wilderness: a bronze "St John the Baptist" from the circle of Piero the Gouty de' Medici*, in «Apollo», CLXVII (2008), 555, pp. 98-103
 Bagliori dorati 2012
 Bagliori dorati. Il Gotico Internazionale a Firenze, 1375-1440, catalogo della mostra (Firenze, 2012) a cura di A. Natali-E. Neri Lusanna-A. Tartuferi, Firenze
 Baldini 1956
 U. Baldini, *Contributi all'Angelico. La predella della pala di S. Marco e l'Armadio per gli argenti della SS. Annunziata*, in «Commentari», VII (1956), pp. 78-85
 Baldinucci [1681-1728] 1845-1847
 F. Baldinucci, *Notizie dei professori del disegno da Cimabue in qua*, [1681-1728], a cura di F. Ranalli, Firenze, 5 voll.
 Baldinucci [1688] 1811
 F. Baldinucci, *Notizie de' professori del disegno* (Firenze, 1688), Milano
 Bardelloni 2000
 C. Bardelloni, *Girolo da Como, un artista itinerante nella Toscana di Nicola Pisano*, in «Prospettiva», 98-99 (2000), pp. 21-57
 Bargellini 1957
 P. Bargellini, *L'arte nel Santuario dell'Annunziata*, in *Il Santuario di Firenze* 1957, pp. 23-28
 Baroni Vannucci 1997
 A. Baroni Vannucci, *Jan Van Der Straet detto Giovanni Stradano Jlandrus pictor et inventor*, Milano-Roma
 Bartalini 2000
 R. Bartalini, *"Et in carne mea video Deum meum". Maso di Banco, la cappella dei Confessori e la committenza dei Bardi; a proposito di un libro recente*, in «Prospettiva», 98-99 (2000), pp. 58-103
 Bartalini 2005
 R. Bartalini, *Scultura gotica in Toscana. maestri, monumenti, cantieri del Due e Trecento*, Cinisello Balsamo (MI)
 Bartoli 1567
 C. Bartoli, *Ragionamenti accademici*, Venezia
 Bartoli 1999
 R. Bartoli, *Biagio d'Antonio*, Milano
 Bastogi 2008
 N. Bastogi, *Andrea Boscoli*, Firenze
 Battistini 1931
 M. Battistini, *La Confrérie de Sainte-Barbe des Flamands à Florence. Documents relatifs aux tisserands et aux tapisseries*, Bruxelles
 Bauch 1976
 K. Bauch, *Das mittelalterliche Grabbild. Figurliche Grabmäler des 11. bis 15. Jahrhunderts in Europa*, Berlin-New York
 Bellosi 1967
 L. Bellosi, *Intorno ad Andrea del Castagno*, in «Paragone», XVIII (1967), 211, pp. 3-18
 Bellosi 1989
 L. Bellosi, *La rinascita della scultura in terracotta nel Quattrocento*, in *Niccolò dell'Arca* 1989, pp. 3-24
 Bellosi 2001
 L. Bellosi, *Giotto e la pittura di filiazione giottesca intorno alla metà del Trecento*, in «Prospettiva», 101 (2001), pp. 19-40
 Benassi-Dias-Faustini 1984
 V. Benassi-O.J. Dias-F. Faustini, *I Servi di Maria. Breve storia dell'Ordine*, Roma
 Benvenuti 1988
 A. Benvenuti, *Una città e un vescovo: la Firenze di Ardingo (1230-1247)*, in *L'Ordine dei Servi di Maria* 1988, pp. 57-152
 Berti 1952
 L. Berti, *Note brevi su inediti toscani*, in «Bollettino d'Arte», 37 (1952), pp. 353-354
 Bertoncini Sabatini 2009
 P. Bertoncini Sabatini, *La vicenda architettonica della Chiesa di Santa Trinita*, in *Alla riscoperta delle chiese di Firenze* 2009, pp. 39-73
 Bertoncini Sabatini 2011
 P. Bertoncini Sabatini, *Dosio e le regole dei cinque ordini: la norma vittoriosa*, in *Giovanni Antonio Dosio* 2011, pp. 45-73
 Bisogni 2002
 F. Bisogni, *La scultura in cera nel Medioevo*, in «Iconographica», I (2002), pp. 1-15
 Bocchi 1591
 F. Bocchi, *Le Bellezze della città di Fiorenza*, Firenze
 Bocchi-Cinelli 1677
 F. Bocchi-G. Cinelli, *Le bellezze della città di Firenze*, Firenze
 Böninger 1999
 L. Böninger, *Gli artigiani stranieri nell'economia e nella cultura*, in *Arti Fiorentine* 1999, pp. 122-126

- Borghini 1584
R. Borghini, *Il Riposo*, Firenze
Borroni Salvadori 1974
F. Borroni Salvadori, *Le esposizioni d'arte a Firenze dal 1674 al 1767*, in «Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz», 1 (1974), pp. 1-166
Boskovits 1975
M. Boskovits, *Pittura fiorentina alla vigilia del Rinascimento*, Firenze
Boskovits 1984
M. Boskovits, *A Critical and Historical Corpus of Florentine Painting. The painters of the miniaturist tendency, sec. III, vol. IX*, Firenze
Boskovits 1995
M. Boskovits, *Ancora su Paolo Schiavo: una scheda biografica e una proposta di catalogo*, in «Arte cristiana», LXXXIII (1995), 770, pp. 332-340
Brera mai vista 2011
Brera mai vista. Pittura di luce. La Madonna col Bambino del Maestro di Pratovecchio, a cura di E. Daffra-C. Quattrini, Milano
Bronzino pittore e poeta alla corte dei Medici, catalogo della mostra (Firenze, 2010-2011), a cura di C. Falciani-A. Natali, Firenze
Brown 1981
B.L. Brown, *The patronage and building history of the tribuna of SS. Annunziata in Florence: a reappraisal in light of new documentation*, in «Mitteilungen des Kunsthistorisches Institut in Florenz», XXV (1981), 1, pp. 59-146
Brunetti 1977
G. Brunetti, «Una Vacchetta segnata A», in *Scritti di storia dell'arte* 1977, I, pp. 228-235
Bulman 1971
L.M.C. Bulman, *Artistic Patronage at SS. Annunziata (1440-1520)*, Ph.D. diss., London
Caglioti 2000
F. Caglioti, *Donatello e i Medici. Storia del David e della Giuditta*, Firenze, 2 voll.
Caglioti 2011
F. Caglioti, *Il Crocifisso di San Biagio: da Antonio da Sangallo il Vecchio a suo nipote Francesco*, in *Il crocifisso sangallesc* 2011, pp. 36-53
Callmann 1991
E. Callmann, *Lo sport aristocratico della caccia; una "spalliera" per Federico da Montefeltro*, in «Bollettino d'arte», ser. VI, LXXVII (1991), 65, pp. 67-70
Calzolari 1977
C.C. Calzolari, *San Michele Visdomini*, Firenze
Capitanio 1997
A. Capitanio, *Francesco di Giovanni*, voce in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, XLIX, 1997, pp. 770-771
Capitanio 1999
A. Capitanio, *Scultura preziosa. Il Quattrocento orafa a Firenze*, in *Arti Fiorentine* 1999, pp. 251-275
Cappelle barocche 1990
Cappelle barocche a Firenze, a cura di M. Gregori, Milano
Casalini 1957
E. Casalini, *La Basilica Santuario della SS. Annunziata. Guida storico-artistica*, Firenze (II ed. corretta 1980)
Casalini 1959
E. Casalini, *Maestro Stefano d'Antonio dipintore e il secondo chiostro della SS. Annunziata di Firenze*, in «Studi Storici dell'Ordine dei Servi di Maria», IX (1959), 17, pp. 109-120
Casalini 1962
E. Casalini, *Una tavola di Taddeo Gaddi alla SS. Annunziata di Firenze*, in «Studi Storici dell'Ordine dei Servi di Maria», XII (1962), 21, pp. 57-69
Casalini 1963
E. Casalini, *L'Angelico e la cateratta per l'armadio degli argenti alla SS. Annunziata di Firenze*, in «Commentari», XIV (1963), 2-3, pp. 104-124
Casalini 1964
E. Casalini, *Due opere del Giambologna all'Annunziata di Firenze*, in «Studi storici dell'ordine dei Servi di Maria», XIV (1964), 23, pp. 261-276
Casalini 1967
E. Casalini, *Il chiostro grande della SS. Annunziata di Firenze nel rifacimento michelozziano e nella trasformazione del secolo XVI*, Firenze
Casalini 1967a
E. Casalini, *Sviluppo edilizio di S. Maria di Cafaggio nel secolo XIII*, in «Studi Storici dell'Ordine dei Servi di Maria», XVII (1967), 27, pp. 71-89
Casalini 1968
E. Casalini, *Tre mediti 'Cena in casa del Fariseo' di Santi di Tito*, in «Studi storici dell'Ordine dei Servi di Maria», XVIII (1968), 28, p. 258
Casalini 1971
E. Casalini, *Da un inventario di ex voto d'argento alla SS. Annunziata di Firenze 1447-1511*, trascrizione e commento di Iginia Dina, in *Testi dei 'Servi de la Donna di Cafaggio'* 1971, pp. 241-310
Casalini 1971a
E.M. Casalini osm, *L'Angelico e la "cateratta" per l'armadio degli Argenti*, in *La SS. Annunziata di Firenze* 1971, pp. 25-47
Casalini 1971b
E. Casalini, *Le tele di "memorie ex-voto"*, in *La SS. Annunziata di Firenze* 1971, pp. 49-70
Casalini 1971c
E.M. Casalini osm, *Un "Calvario" a fresco per la pietà di Dello Delli*, in *La SS. Annunziata di Firenze* 1971, pp. 11-24
Casalini 1971d
E. Casalini, *Un inventario inedito del secolo XV*, in *La SS. Annunziata di Firenze* 1971, pp. 71-128
Casalini 1978
E. Casalini, *Culto ed arte all'Annunziata nel '400. Il Crocifisso dei Bianchi; il Crocifisso del Baldovinetti; due statue di terracotta del secolo XV*, in *La SS. Annunziata di Firenze* 1978, pp. 9-60
Casalini 1978a
E. Casalini, *Il M. Senario, l'Annunziata, S. Marcello al Corso (Roma) in un affresco di Santi di Tito*, in *La SS. Annunziata di Firenze* 1978, pp. 261-267
Casalini 1978b
E. Casalini, *Note d'arte e d'archivio*, in *La SS. Annunziata di Firenze* 1978, II, pp. 259-292
Casalini 1980
E. Casalini, *La SS. Annunziata di Firenze: guida storico-artistica*, Firenze (seconda edizione)
Casalini 1981
E. Casalini, *Quella testa santa di quella Vergine*, in «La Santissima Annunziata», I (nov.-dic. 1981), pp. 2-3
Casalini 1983
E. Casalini, *L'Ordine dei Servi di Maria e la sua nascita in Firenze (1233)*, Firenze
Casalini 1985
E. Casalini E., *La Biblioteca della SS. Annunziata nel sec. XIX e la Soppressione degli Ordini Religiosi*, in *Copyright* 1985, pp. 81-96
Casalini 1987
E. Casalini, *La Santissima Annunziata nella storia e nella civiltà fiorentina*, in *Tesori d'arte* 1987, pp. 75-95
Casalini 1989
E. Casalini, *Le pleiadi del Senario. I Sette Fondatori dei Servi di Maria*, Firenze
Casalini 1995
E. Casalini, *Michelozzo di Bartolomeo e l'Annunziata di Firenze*, Firenze
Casalini 1998
E. Casalini, «El Magnifico Lorenzo» e la famiglia Medici, in *Casalini* 1998c, pp. 282-289
Casalini 1998a
E. Casalini, *Il candelabro ex-voto (1984)*, in *Casalini* 1998c, pp. 87-89
Casalini 1998b
E. Casalini, *L'identità dei Servi di Maria e il «Mare Magnum»*, in *Casalini* 1998c, pp. 219-225
Casalini 1998c
E. Casalini, *Una Icona di famiglia. Nuovi contributi di storia e d'arte sulla SS. Annunziata di Firenze*, Firenze
Casalini 1998d
E.M. Casalini, *Una pila dell'acqua santa con "nel mezzo un San Giovanni che è cosa bellissima" (1990)*, in *Casalini* 1998c, pp. 93-99
Casalini 2001
E.M. Casalini, *I luoghi della devozione mariana: la Santissima Annunziata di Firenze*, in *Atti del VII centenario* 2001, II.1, pp. 168-181
Casalini 2001a
E. Casalini, *La "tavola" dell'altare maggiore dell'Annunziata di Firenze*, in «Studi storici dell'ordine dei Servi di Maria», LI (2001), 51, 2001, pp. 7-32
Casalini 2006
E. Casalini, *Il chiostro grande e la libreria della SS. Annunziata di Firenze*, Firenze
Casalini 2007
E. Casalini, *Il Beato Angelico e l'Armadio degli Argenti della SS. Annunziata di Firenze*, Firenze
Casalini 2009
E. Casalini, *I Frati di Cafaggio (SS. Annunziata) a Campaldino (11 giugno 1289)*, Firenze
Casalini 2009a
E. Casalini, *L'ingresso al Convento della SS. Annunziata. La porta vecchia e la porta nuova*, in *La sede della Sapienza* 2009, pp. 117-123
Casalini-Crociani 1994
E. Casalini-L. Crociani, *Il Santo di Viareggio Antonio M. Pucci dei Servi di Maria*, Firenze
Casalini-Dina 2005
E. Casalini-I. Dina, *Ex voto all' Annunziata*, Firenze
Cattarossi 2010
E.M. Cattarossi osm, *Santa Maria di Cafaggio e l'ordine dei Servi negli spogli Tozzi (1344-1374)*, in «Studi Storici dell'Ordine dei Servi di Maria», LX (2010), pp. 269-301
Cattarossi 2011-2012
E.M. Cattarossi osm, *Gli anni del generalato di Andrea da Faenza negli spogli Tozzi (1375-1396)*, in «Studi Storici dell'Ordine dei Servi di Maria», LXI-LXII (2011-2012), pp. 583-635
Cavazzini 1997
L. Cavazzini, *Un documento ritrovato e qualche osservazione sul percorso di Piero di Cosimo*, in «Prospettiva», 87-88 (1997), pp. 125-132
Ceriana 2012
M. Ceriana, *Agostino di Duccio e Venezia: congetture per un frammento biografico*, in *Per un nuovo Agostino di Duccio* 2012, pp. 3-44
Cerracchini 1738
L.G. Cerracchini, *Fatti teologici, ovvero Notizie istoriche del Collegio de' Teologi della Sacra Università Fiorentina*, Firenze
Chiesa e convento di San Bonaventura 2008
Chiesa e convento di San Bonaventura a Bosco ai Frati, A. Bisceglia-G. Morolli, Firenze
Chiodo 2011
S. Chiodo, *A Critical and Historical Corpus of Florentine Painting. Painting in Florence after the "Black Death". The Master of Mercy and Matteo di Pacino, sec. IV, vol. IX*, Firenze
Ciardi Duprè Dal Poggetto 1979
M.G. Ciardi Duprè Dal Poggetto, *Codici pisani trecenteschi a Firenze*, in *La miniatura italiana* 1978, pp. 501-528
Ciardi Duprè Dal Poggetto 1987
M.G. Ciardi Duprè Dal Poggetto, *I libri di coro*, in *Tesori d'arte* 1987, pp. 183-199
Ciaroni 2007
A. Ciaroni, *Dai Medici al Bargello, II, I bronzi del Rinascimento. Il Quattrocento*, con la collaborazione di C. Avery, Maastricht-Bologna
Ciseri 2013
Ilaria Ciseri, *Dall'idolo pagano al "cavallo di bronzo" di Donatello: l'iconografia dei condottieri nella scultura fiorentina del primo Quattrocento*, in *La primavera del Rinascimento* 2013, pp. 131-139
Città e Corti nell'Italia 1996
Città e Corti nell'Italia di Piero della Francesca, Atti del Convegno (Urbino, 4-7 ottobre 1992), a cura di C. Cieri Via, Venezia
Ciulisova 2009
I. Ciulisova, *Stoss, Callimachus and Florence*, in «Ars», 42 (2009), 1, pp. 34-46
Cohn 1956
W. Cohn, *Notizie storiche intorno ad alcune tavole fiorentine del '300 e '400*, in «Rivista d'arte», XXXI (1956), pp. 41-72
Colasanti 1905
A. Colasanti, *Il memoriale di Baccio Bandinelli*, in «Repertorium für Kunstwissenschaft», XXVIII (1905), pp. 406-443
Cole 2011
M.W. Cole, *Ambitious Form. Giambologna, Ammanati, and Danti in Florence*, Princeton-Oxford

- Collareta 1977
M. Collareta, *Figuerra, Tommaso (Maso)*, voce in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, XLVIII, 1997, pp. 52-55
Compagni [1310-1320 ca.] 2000
D. Compagni, *Cronica* [1310-1320 ca.], a cura di D. Cappelletti, Roma
Condivi 1553
A. Condivi, *Vita di Michelagnolo Buonarroti*, Roma
Condorelli 1968
A. Condorelli, *Precisazioni su Dello Delli e su Nicola fiorentino*, in «Commentari», XIX (1968), pp. 197-211
Conti 1981
A. Conti, *La miniatura bolognese. Scuole e botteghe 1270-1340*, Bologna
Copyright 1985
Copyright 1984-1985. *Miscellanea di studi in onore di Clementina Rotondi*, Roma
Costamagna 1994
Ph. Costamagna, *Pontormo*, Milano
Cox-Rearick 1993
J. Cox-Rearick, *Bronzino's Chapel of Eleonora in the Palazzo Vecchio*, Berkeley-Los Angeles
Crociani 1980
L. Crociani osm., *La liturgia dei Servi nei primi due secoli di vita dell'Ordine*, in «Quaderni di Monte Senario. Sussidi di storia e spiritualità», 3. I Servi nel Trecento. Squarci di storia e documenti di spiritualità, Firenze
Crociani 1987
L. Crociani osm., *Immagini e culto di San Filippo Benizi*, in *Tesori d'arte* 1987, pp. 113-118
Crociani in corso di stampa
L. Crociani, *Alle origini dei Servi di Santa Maria. La Societas maior e l'ospedale di Fonteviva*
Da «Una casupola» 1990
Da «Una casupola» nella Firenze del sec. XIII: celebrazioni giubilari dell'Ordine dei Servi di Maria; cronaca, liturgia, arte, a cura di E. Casalini, Firenze
Da *Allegretto* 2005
Da *Allegretto Nuzi a Pietro Perugino. Moretti*, a cura di F. Moretti-R. Bartoli, Firenze
Da *Donatello a Lippi* 2013
Da *Donatello a Lippi. Officina pratese*, catalogo della mostra (Prato, 2013-2014), a cura di A. De Marchi-C. Gnoni-Mavarelli, Milano
Da *Puccio di Simone a Giotto* 2005
Da *Puccio di Simone a Giotto*, catalogo della mostra, a cura di A. Tartuferi-D. Parenti, Firenze
Dalli Regoli 1966
G. Dalli Regoli, *Lorenzo di Credi*, Milano
Davis 1977
C. Davis, *The Tomb of Mario Nari for the SS. Annunziata in Florence. The Sculptor Bartolomeo Ammannati until 1544*, in «Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz», XXI (1977), pp. 69-94
De Florian 1996
A. De Florian, *Per Bartolomeo Varnucci un messale e alcune precisazioni*, in «Miniatura», 5-6, 1993 (1996), pp. 49-60
De Marchi 2012
A. De Marchi, *La pala d'altare. Dal politico alla pala quadra. Dispense del corso tenuto nell'a.a. 2011-2012*, Firenze
Del Lungo 1885
I. Del Lungo, *Guglielmo di Durfort a Campaldino*, in «Nuova antologia», II, L (1885), pp. 408-424 (poi in Del Lungo 1888, pp. 133-188)
Del Lungo 1888
I. Del Lungo, *Dante ne' tempi di Dante*, Bologna
Del Meglio-Manescalchi 2005
A. Del Meglio-R. Manescalchi, *Tracce di antichità del convento della SS. Annunziata nei locali dell'Istituto Geografico Militare*, Firenze, [2005]
Del Migliore 1684
F.L. Del Migliore, *Firenze, città nobilissima*, Firenze
Dina 1978
I. Dina, *Ex-voto d'argento all'Annunziata nel 1650. Manoscritto del P. Ferdinando Mancini, O.S.M., in La SS. Annunziata di Firenze* 1978, pp. 61-124
Disegni di Santi di Tito 1985
Disegni di Santi di Tito (1536-1603), catalogo della mostra (Firenze, 1985), a cura di S. Lecchini Giovannoni-M. Collareta, Firenze
Domenico di Giovanni da Corella [1465 ca.] 2012
Domenico di Giovanni da Corella, *Theotocon* [1465 ca.], a cura di L. Amato, Roma
Fabbri 1990
M.C. Fabbri, *Cella e Cappella del 'Recluso' servita Angelo maria Montorsoli e gli affreschi mediti di Andrea Boscoli*, in Da «Una casupola» 1990, pp. 269-330
Fahy 1994
E. Fahy, *Two Suggestions for Verrocchio*, in *Studi di Storia dell'Arte* 1994, pp. 51-55
Falciani 2010
C. Falciani, *Della pittura sacra, ma anche di "fianchi, stomachi ec."*, in *Bronzino pittore e poeta* 2010, pp. 282-293
Fanelli [1973] 2002
G. Fanelli, *Firenze architettura e città*, Firenze (ed. 2002)
Fanelli 2005
G. Fanelli, *Piazza Santissima Annunziata e Piazza San Marco. La vita urbana nel corso del tempo*, Firenze
Fantozzi Micali 1974
O. Fantozzi Micali, *La formazione della Piazza SS. Annunziata in Firenze. Studi e ricerche sul centro antico*, Pisa
Fantozzi Micali-Roselli 1980
O. Fantozzi Micali-P. Roselli, *Le soppressioni dei conventi a Firenze. Riuso e trasformazioni dal secolo XVIII in poi*, Firenze
Fastenrath Vinattieri 2011
W. Fastenrath Vinattieri, *Studien zu Aufbau, Malerei und Ikonographie des ehemaligen Hochaltars von Santissima Annunziata in Florenz*, in «Bulletin N° 2. Frühe italienische Malerei im Lindenau-Museum Altenburg», Altenburg, pp. 6-38
Ferrara-Quinterio 1984
M. Ferrara-F. Quinterio, *Michelozzo di Bartolomeo*, Firenze
Ferretti 2006
E. Ferretti, *Giambologna architetto: le esperienze architettoniche e la fortuna critica*, in *Giambologna* 2006, pp. 321-326
Filarete [1461-1464] 1972
Antonio Averlino detto Il Filarete, *Trattato di architettura* [1461-1464], a cura di A.M. Finoli-L. Grassi, Milano, 2 voll.
Filarete ed. 1964
Antonio Averlino detto Il Filarete, *Trattato (Sforzinda)*, Milano
Filippino Lippi e Pietro Perugino. *La Deposizione della Santissima Annunziata e il suo restauro*, a cura di F. Falletti-J.K. Nelson, Livorno
Finiello Zervas 1988
D. Finiello Zervas, «Quos volent et eo modo quo volent»: Piero de' Medici and the Operai of SS. Annunziata, 1445-55, in *Florence and Italy* 1988, pp. 465-479
Florence and Italy 1988
Florence and Italy. *Renaissance studies in honour of Nicolai Rubinstein*, a cura di P. Denley-C. Elam, London-Exeter.
Fra Carnevale 2004
Fra Carnevale. *Un artista rinascimentale da Filippo Lippi a Piero della Francesca*, catalogo della mostra (Milano e New York, 2004-2005), a cura di M. Ceriana-K. Christiansen-E. Daffra-A. De Marchi, Milano
Gabrielli 2007
E. Gabrielli, *Cosimo Rosselli. Catalogo ragionato*, Torino
Galli 2003
A. Galli, *Risarcimento di Piero del Pollaiuolo*, in «Prospettiva», 109 (2003), pp. 27-58
Galli 2005
A. Galli, *Appunti per la scultura gotica ad Arezzo*, in *Arte in terra d'Arezzo* 2005, pp. 113-137
Gentilini 1992
G. Gentilini, *I Della Robbia: la scultura invetriata nel Rinascimento*, Firenze, 2 voll.
Gentilini 1996
G. Gentilini, *Il "beato Sorore" di Santa Maria della Scala*, in «Antologia di belle arti», n.s., 52-55 (1996), pp. 17-31
Gentilini 2009
G. Gentilini, *La "rinascita della terracotta", trent'anni dopo*, in *Il cotto dell'Impruneta* 2009, pp. 45-56
Ghiberti [ante 1455] 1947
L. Ghiberti, *Commentari (ante 1455)*, ed. a cura di O. Morisani, Napoli
Ghiberti ed. 1912
Lorenzo Ghiberti *Denkwürdigkeiten (I Commentari)*, ed. a cura di J. von Schlosser, Berlin
Giambologna 1978
Giambologna 1529-1608, *Sculptor to the Medici*, catalogo della mostra (Edimburgo, Londra, Vienna, 1978-1979), a cura di C. Avery-A. Radcliffe, London
Giambologna 2006
E. Giambologna, *Gli dei eroi*, catalogo della mostra (Firenze, 2006), a cura di B. Paolozzi Strozzi-D. Zikos, Firenze
Gianni 1618
A. Gianni, *Annalium Sacri Ordinis Fratrum Servorum*, Firenze
Gianni 1719
A. Gianni, *Annalium sacri ordinis fratrum servorum B. Mariae Virginis a suae institutionis exordio centuriae quatuor. Pars prima*, Lucca
Giannarelli 2005
E. Giannarelli, *Maria, l'Annunziata nella storia e nella tradizione fiorentina in Alla riscoperta delle chiese di Firenze* 2005, pp. 55-75
Gibbons 1995
M.W. Gibbons, *Giambologna. Narrator of the Catholic Reformation*, Berkeley-Los Angeles-London
Gilbert 2005
C. Gilbert, *Lex amoris. La legge dell'amore nell'interpretazione di Fra Angelico*, Firenze
Giovanni Antonio Dosio 2011
Giovanni Antonio Dosio, a cura di E. Barletti, Firenze 2011
Giura 2011
G. Giura, *Il Crocifisso di Donatello e la cappella del Beato Gherardo da Villamagna in Santa Croce: indagini per una ricostruzione*, in *Santa Croce* 2011, pp. 73-111
Gori 1987
V. Gori, *Lauda, ARS nova, Cappella Musicale all'Annunziata*, in *Tesori d'arte* 1987, pp. 161-167
Götzmann 2010
J. Götzmann, *Römische Grabmäler der Hochrenaissance. Typologie - Ikonographie - Stil*, Münster
Gregori 1986
M. Gregori, *Il Seicento Fiorentino. Arte a Firenze da Ferdinando I a Cosimo III*, Firenze, 2 voll.
Holmes 2009
M. Holmes, *Ex-votos: materiality, memory, and cult*, in *The idol* 2009, pp. 159-181
Horster 1980
M. Horster, *Andrea del Castagno*, Oxford
I codici 1983
I codici miniati della Basilica della SS. Annunziata in Firenze nella biblioteca medica laurenziana, a cura di L. Crociani-M.G. Ciardi Duprè Dal Poggetto-D. Liscia, Firenze
I grandi bronzi 2008
I grandi bronzi del Battistero. *L'arte di Vincenzo Danti, discepolo di Michelangelo*, catalogo della mostra (Firenze, 2008), a cura di C. Davis-B. Paolozzi Strozzi, Firenze
Il bicentenario 2009-2010
Il bicentenario delle soppressioni napoleoniche degli Ordini Religiosi (1808-1810). *La "Memoria Miseranda" di p. Costantino M. Battini*, in «La SS. Annunziata», XXIX (2009), 6; XXX (2010), 2
Il Codice Magliabechiano [1537-1542 ca.] 1892
Il Codice Magliabechiano (1537-1542 c.), ed. a cura di C. Frey, Berlin
Il cotto dell'Impruneta 2009
Il cotto dell'Impruneta: maestri del Rinascimento e le fornaci di oggi, catalogo della mostra (Impruneta, 2009), a cura di R. Caterina Proto Pisani-G. Gentilini, Firenze
Il crocifisso sangallescico 2011
Il crocifisso sangallescico della chiesa di San Biagio a Petriolo a Firenze. *Studi e restauro*, a cura di M. Branca, Signa (FI)
Il fratello di Masaccio 1999
Il fratello di Masaccio: Giovanni di Ser Giovanni detto lo Scheggia, catalogo della mostra (San Giovanni Valdarno, 1999), a cura di L. Cavazzini, Firenze
Il Libro d'ore 2005
Il Libro d'ore di Lorenzo de' Medici, a cura di F. Arduini, Modena
Il Museo Bardini 1986
Il Museo Bardini a Firenze, II, *Le sculture*, a cura di E. Neri Lu-sanna-L. Faedo, Milano
Il Santuario di Firenze 1957
Il Santuario di Firenze. *Storia e arte alla SS. Annunziata*, Milano

- Intorno a Lorenzo Monaco 2007
 Intorno a Lorenzo Monaco: nuovi studi sulla pittura tardogotica, a cura di D. Parenti, Livorno
- Ircani Menichini 2004
 P. Ircani Menichini, *Vita quotidiana e storia della SS. Annunziata di Firenze nella prima metà del Quattrocento*, Firenze
 Israëls 2009
 M. Israëls, *Polyptychs Without Painting: Sassetta, Piero della Francesca, and the Rejection of Unpainted Altarpieces*, in Sassetta 2009, pp. 243-253
 Ito 2004
 T. Ito, *L'identità di Giovanni di Francesco*, in «Ricerche di storia dell'arte», 84 (2004), pp. 51-69
 Kanter 1994
 L.B. Kanter, *Italian Paintings in the Museum of Fine Arts Boston. Volume I. 13th-15th century*, Boston
 Kennedy 1938
 R.W. Kennedy, *Alessandro Baldovinetti. A Critical and Historical Study*, New Haven-London
 Kreytenberg 2001
 G. Kreytenberg, *La decorazione del Duomo nel Trecento e la genesi della scultura fiorentina, in Santa Maria de Fiore* 2001, pp. 47-58
 Kreytenberg 2012
 G. Kreytenberg, *The limestone tracery in the arches of the original grain loggia of Orsanmichele in Florence*, in *Orsanmichele* 2012, pp. 111-124
 L'Ordine dei Servi di Maria 1988
 L'Ordine dei Servi di Maria nel primo secolo di vita, Atti del Convegno (Firenze, 23-24 maggio 1986), Firenze
 L'uomo del Rinascimento 2006
 L'uomo del Rinascimento. Leon Battista Alberti e le Arti a Firenze tra Ragione e Bellezza, a cura di C. Acidini-G. Morolli, Firenze
 L'acqua, la pietra 2011
 L'acqua, la pietra, il fuoco. Bartolomeo Ammannati scultore, catalogo della mostra (Firenze, 2011), a cura di B. Paolozzi Strozzi-D. Zikos, Firenze
 L'Architettura di Lorenzo il Magnifico 1992
 L'Architettura di Lorenzo il Magnifico, catalogo della mostra (Firenze, 1992), a cura di C. Acidini Luchinat-L. Marchetti-G. Morolli, Milano
 L'arte a Firenze 2004
 L'arte a Firenze nell'età di Dante, catalogo della mostra (Firenze, 2004), a cura di A. Tartuferi-M. Scalini, Firenze
 L'eredità di Giotto 2008
 L'eredità di Giotto: arte a Firenze 1340-1375, catalogo della mostra, a cura di A. Tartuferi, Firenze
 L'officina della maniera 1996
 L'officina della maniera. Varietà e fierezza nell'arte fiorentina del Cinquecento fra le due repubbliche 1494-1530, catalogo della mostra (Firenze, 1996), Venezia
 L'uomo del Rinascimento 2006
 L'uomo del Rinascimento. Leon Battista Alberti e le arti a Firenze tra ragione e bellezza, catalogo della mostra (Firenze, 2006), a cura di C. Acidini-G. Morolli, Firenze
 La Cattedrale e la Città 2001
 La Cattedrale e la Città. Saggi sul Duomo di Firenze, Atti del Convegno (Firenze, 16-21 giugno 1997), a cura di T. Verdon-A. Innocenti, Firenze, 3 voll.
 La chiesa e la città a Firenze 1992
 La chiesa e la città a Firenze nel XV secolo, catalogo della mostra (Firenze, 1992), a cura di G. Rolli-L. Sebreghondi-P. Viti, Milano
 La civiltà del cotto 1980
 La civiltà del cotto. Arte della terracotta nell'area fiorentina dal XV al XX secolo, catalogo della mostra (Impruneta, 1980), a cura di A. Paolucci, Firenze
 La croce e l'altare d'argento 2012
 La croce e l'altare d'argento di San Giovanni, a cura di T. Verdon, Modena
 La miniatura italiana 1978
 La miniatura italiana in età romanica e gotica, Atti del Congresso (Cortona, 26-28 maggio 1978), a cura di G. Vailati Schoenburg Waldenburg, Firenze
 La Palazzina dei Servi in corso di stampa
 La Palazzina dei Servi. Da sede vescovile a polo universitario, a cura di C. De Benedictis- R. Roani-G. C. Romby, in corso di stampa
- La primavera del Rinascimento 2013
 La primavera del Rinascimento: la scultura e le arti a Firenze, 1400-1460, catalogo della mostra (Firenze e Parigi, 2013-2014), a cura di B. Paolozzi Strozzi-M. Bormand, Firenze
 La scultura in terracotta 1996
 La scultura in terracotta: tecniche e conservazione, a cura di M.G. Vaccari, Firenze
 La sede della Sapienza 2009
 La sede della Sapienza a Firenze. L'Università e l'Istituto Geografico Militare a San Marco, a cura di A. Belluzzi-E. Ferretti, Firenze
 La SS. Annunziata di Firenze 1971
 La SS. Annunziata di Firenze. Studi e documenti sulla chiesa e il convento, a cura di E. Casalini, Firenze
 La SS. Annunziata di Firenze 1978
 La SS. Annunziata di Firenze. Studi e documenti sulla chiesa e sul convento, Firenze
 La SS. Annunziata di Firenze 2010
 La SS. Annunziata di Firenze. Studi e documenti sulla chiesa e il convento, a cura di E. Casalini-P. Ircani Menichini, Firenze
 Laclotte 1978
 M. Laclotte, *Une chasse du Quattrocento florentin*, in «Revue de l'art», 40-41 (1978), pp. 65-70
 Ladis 1982
 A. Ladis, *Taddeo Gaddi*, Columbia
 Laschke 1993
 B. Laschke, *Fra Giovan Angelo da Montorsoli. Ein Florentiner Bildhauer des 16. Jahrhunderts*, Berlin
 Lecchini Giovannianni 1991
 S. Lecchini Giovannianni, *Alessandro Allori*, Torino
 Lee Rubin 1995
 P. Lee Rubin, *Giorgio Vasari: Art and History*, New Haven and London
 Legenda de Origine Ordinis 1897
 Legenda de Origine Ordinis Fratrum Servorum Virginis Mariae, in *Monumenta Ordinis Servorum 1897*, I (1897)
 Lensi 1921-1922
 A. Lensi, *Una scultura sconosciuta di Michelozzo nell'Annunziata di Firenze*, in «Dedalo», II (1921-1922), 2, pp. 358-362
 Lensi 1925-1926
 A. Lensi, *Il Museo Bardini. III, Marmi e pietre*, in «Dedalo» VI (1925-1926), pp. 752-772
 Leon Battista Alberti 1994
 Leon Battista Alberti, catalogo della mostra (Mantova, 1994), a cura di J. Rykwert-A. Engel, Milano
 Leon Battista Alberti 2006
 Leon Battista Alberti. Teorico delle arti e gli impegni civili del «De re aedificatoria», Atti del Convegno (Mantova, 23-25 ottobre 2003), a cura di F.P. Fiore, Firenze
 Leon Battista Alberti 2007
 Leon Battista Alberti umanista e scrittore: Filologia, esegesi, tradizione, Atti del Convegno (Arezzo, 24-26 giugno 2006), a cura di R. Cardini-M. Regoliosi, Firenze
 Leoncini 2005
 G. Leoncini, *Il Seicento e la trasformazione dell'Annunziata*, in *Alla riscoperta delle chiese di Firenze* 2005, pp. 121-144
 Levi D'Ancona 1962
 M. Levi D'Ancona, *Miniatura e miniatori a Firenze dal XIV al XVI secolo. Documenti per la storia della miniatura*, Firenze
 Liebenwein 1993
 W. Liebenwein, *Die "Privatisierung" des Wunders. Piero de' Medici in SS. Annunziata und San Miniato*, in *Piero de' Medici* 1993, pp. 251-290
 Lightbown 1980
 R. Lightbown, *Donatello & Michelozzo. An artistic partnership and its patrons in the early Renaissance*, London, 2 voll.
 Liscia Bemporad 1980
 D. Liscia Bemporad, *Appunti sulla bottega orafa di Antonio del Pollaiuolo e di alcuni suoi allievi*, in «Antichità Viva», XIX (1980), 3, pp. 47-53
 Liscia Bemporad 1984
 D. Liscia Bemporad, *Gli smalti nelle opere di Antonio di Salvi: prime osservazioni*, in «Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa», Classe di Lettere e Filosofia, s. III, XIV (1984), 2, pp. 703-714
 Liscia Bemporad 1992
 D. Liscia Bemporad, *L'oreficeria a Firenze nella prima metà del Cinquecento: Paolo di Giovanni Sogliani*, in *Studi di Storia dell'Arte* 1992, II, pp. 787-800
 Liscia Bemporad 2005
 D. Liscia Bemporad, *L'arredo della SS. Annunziata, in Alla riscoperta delle chiese di Firenze* 2005, pp. 39-53
 Liscia Bemporad 2005a
 D. Liscia Bemporad, *La legatura del Libro d'ore di Lorenzo de' Medici*, in *Il Libro d'ore* 2005, pp. 226-239
 Liscia Bemporad 2012
 D. Liscia Bemporad, *Storie d'argento. L'Altare e la Croce d'argento di San Giovanni*, in *La croce e l'altare d'argento*, pp. 16-35
 Lisner 1969
 M. Lisner, *Zum bildhauerischen Werk der Sangallo (I e II)*, in «Pantheon», XXVII (1969), pp. 99-115, 190-208
 Lisner 1970
 M. Lisner, *Holzkruxfixe in Florenz und in der Toskana von der Zeit um 1300 bis zum frühen Cinquecento*, München
 Lisner 1977
 M. Lisner, *Die Skulpturen am Laufgang des Florentiner Domes*, in «Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz», XXI (1977), pp. 111-182
 Loffredo 2011
 F. Loffredo, *La giovinezza di Bartolomeo Ammannati all'ombra della tomba Nari*, in *L'acqua, la pietra* 2011, pp. 95-135
 Longhi 1940
 R. Longhi, *Fatti di Masolino e di Masaccio*, in «La critica d'arte», V (1940), pp. 97-101, ried. in Longhi 1975, pp. 131-137
 Longhi 1959
 R. Longhi, *Qualità e industria in Taddeo Gaddi*, in «Paragone», IX (1959), 109, pp. 31-40
 Longhi 1975
 R. Longhi, *Opere complete. VIII/1. "Fatti di Masolino e di Masaccio" e altri studi sul Quattrocento*, Firenze
 Lotz 1940
 W. Lotz, *Michelozzos Umbau der SS. Annunziata in Florenz*, in «Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes», V (1940), 6, pp. 402-422
 Magliocco 1960
 C. Magliocco, *Alabanti, Antonio*, voce in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, I, 1960, p. 549
 Manoscritti 2002
 I manoscritti datati del fondo Conventi Soppressi della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, a cura di S. Bianchi-A. Di Domenico-R. Di Loreto-G. Lazzi-M. Palma-P. Panedigrano-S. Pelle-C. Pinzauti-P. Pirollo-A.M. Russo-M. Sambucco Ham-moud-P. Scapecchi-I. Truci-S. Zamponi, Firenze
 Markham Schulz 1977
 A. Markham Schulz, *The Sculpture of Bernardo Rossellino and his Workshop*, Princeton
 Marquand 1920
 A. Marquand, *Giovanni Della Robbia*, Princeton
 Marquand 1921
 A. Marquand, *Benedetto and Santi Buglioni*, Princeton
 Masi 1916-1918
 G. Masi, *Appunti d'archivio: la ceroplastica in Firenze nei secoli XV-XVI e la famiglia Benintendi*, in «Rivista d'arte», IX (1916-1918), pp. 124-142
 Mazzalupi 2011
 M. Mazzalupi, *La Madonna di Brera e il vero Giovanni di Francesco*, in *Brera mai vista* 2011, pp. 35-45.
 Mazzoni 1908
 G. Mazzoni, *I "boti" della SS. Annunziata*, in «Rivista fiorentina», I (1908), pp. 9-18
 Mazzoni 1923
 G. Mazzoni, *I boti della SS. Annunziata in Firenze: curiosità storica*, Firenze
 McNeal Caplow 1977
 H. McNeal Caplow, *Michelozzo*, New York, 2 voll.
 Melli 2004
 L. Melli, *Antonio del Pollaiuolo orafa e la sua bottega "magnifica ed onorata in Mercato Nuovo"*, in «Prospettiva», CIX (2004), pp. 65-75
 Memorie della chiesa [1765] 2010
 Memorie della chiesa e del convento della SS. Annunziata di Firenze del padre Filippo M. Tozzi dei Servi di Maria (1765), a cura di E. M. Casalini-P. Ircani Menichini, Firenze

- Michelozzo Scultore e Architetto 1998
Michelozzo Scultore e Architetto (1396-1472), Atti del Convegno (Firenze, 2-5 ottobre 1996), a cura di G. Morolli, Firenze
- Middeldorf 1938
 U. Middeldorf, *Portraits by Francesco da Sangallo*, in «The Art Quarterly», I (1938), pp. 109-138
- Mills 1978
 J. Mills, *Early Animal Carpets in Western Paintings – A Review*, in «Hali», I (1978), 2, pp. 234-243
- Montagna 1987
 D. M. Montagna osm, *Frati "di stanza" e forestieri nell'antico convento dei Servi di Firenze tra il 1295 e il 1344*, in «Studi Storici dell'Ordine dei Servi di Maria», XXXVII (1987), 50, pp. 225-306
- Monumenta Ordinis Servorum 1897-
Monumenta Ordinis Servorum Sanctae Mariae a Pp. Augustino Morini Et Peregrino Soulier Edita, Bruxelles
- Moreni 1791
 D. Moreni, *Descrizione della chiesa della SS. Nunziata di Firenze*, Firenze
- Morolli 1990
 G. Morolli, *Analecta Architecturae II: Datteri salomonici alla SS. Annunziata*, in «Artista», II (1990), 2, pp. 17-23
- Morolli 1991
 G. Morolli, *Architetture laurenziane*, in "Per Bellezza, per Studio, per Piacere" 1991, pp. 193-262
- Morolli 1992
Il concerto degli ordini, "Concinnitas" e tipi, L'"elocutio" dei capitelli, in *L'Architettura di Lorenzo il Magnifico 1992*, pp. 260-277
- Morolli 1992-1993
 G. Morolli, *L'Ordine degli Ordini. La colonna salomonica e l'origine biblica degli ordini architettonici classici*, in «Qua.S.A.R.», 8-9 (1992-1993), pp. 39-54
- Morolli 1993
 G. Morolli, *La "Croce" di Giovanni, i "più modi" Filippo" (1422-1428); I due tempi del cantiere di Cosimo (1434, 1440-1451); La "reggenza" di Antonio Manetti Ciaccheri (1455-1460); San Lorenzo da Piero a Lorenzo (1465-1480 circa); L'ordine brunelleschiano: morfologia e proporzioni; Schede; Il ricetto e l'ordine della notte: Michelangelo e Dürer?; Michelangelo alle porte; Pasquale Poccianti e i restauri della restaurazione; Le "cento" facciate del Millenovecento; La piazza medicea e la colonna sepolta*, in *San Lorenzo 1993*, pp. 47-50, 53-57, 59-63, 73-76, 81-94, 105-108, 127-133, 141-143, 159-161, 169-172, 197-198
- Morolli 1994
 G. Morolli, *I "templi" albertiani: dal trattato alle fabbriche*, in *Leon Battista Alberti 1994*, pp. 106-133
- Morolli 1996
 G. Morolli, *Federico da Montefeltro e Salomone. Alberti, Piero e l'ordine architettonico dei principi-costruttori "ritrovato"*, in *Città e Corti nell'Italia 1996*, pp. 319-345
- Morolli 1998
 G. Morolli, *"Sacella". I tempietti marmorei di Piero de' Medici: Michelozzo o Alberti?*, in *Michelozzo Scultore e Architetto 1998*, pp. 131-170
- Morolli 2001
 G. Morolli, *"Moles Mariana". Il capitello adrianeo di Leon Battista Alberti e la risemantizzazione antiquaria del Tamburo della Cupola di Santa Maria del Fiore*, in *La Cattedrale e la Città 2001*, I, t. 2, pp. 569-627
- Morolli 2005
 G. Morolli, *Il "tondo" dell'Annunziata: Michelozzo, Manetti, Alberti e Salomone*, in *Alla riscoperta delle chiese di Firenze 2005*, pp. 76-119
- Morolli 2006
 G. Morolli, *Il tempo dei templi: dall'Acropoli al Monte Moriah*, in *L'uomo del Rinascimento 2006*, pp. 103-104
- Morolli 2006a
 G. Morolli, *La nuova chiesa umanistica ad un'unica navata*, in *L'uomo del Rinascimento 2006*, pp. 275-278
- Morolli 2006b
 G. Morolli, *Le colonne di Alberti tra "voluptas" e "necessitas". Diversità morfologiche ed eziologiche tra "columnae rotundae" e "columnae quadrangulae" nelle istituzioni del "De Re Aedificatoria"*, in *Leon Battista Alberti 2006*, pp. 719-778
- Morolli 2006c
 G. Morolli, *Un'architettura di parole*, in *L'uomo del Rinascimento 2006*, pp. 329-335
- Morolli 2007
 G. Morolli, *Il cubo pitagorico sulla roccia evangelica: la Villa fiesolana di Giovanni de' Medici tra Rossellino e Alberti*, in *Leon Battista Alberti 2007*, pp. 255-304
- Morolli 2007a
 G. Morolli, *Non solo Brunelleschi. San Lorenzo nel Quattrocento*, in *Alla riscoperta delle chiese di Firenze 2007*, pp. 58-109
- Morolli 2008
 G. Morolli, *Gli "horti suburbani" di Boboli, da Luca Pitti a Eleonora di Toledo: 'Belvedere' albertiano o 'delizia' vasariana?*, in «Opus Incertum», 4 (2008), pp. 70-91
- Morolli 2008a
 G. Morolli, *Il convento e la fortezza: un Umanesimo senza l'Antico. Mecenatismo mugellano di Cosimo il Vecchio e di 'altri' Medici*, in *Chiesa e convento di San Bonaventura a Bosco ai Frati 2008*, pp. 25-79
- Mostra 1955
Mostra delle opere del Beato Angelico nel quinto centenario della morte (1455-1955), catalogo della mostra (Firenze, 1955), con una premessa di M. Salmi, Firenze
- Natali 1998
 A. Natali, *Andrea del Sarto*, Milano
- Natali 2006
 A. Natali, *The Lady with a Cameo. Ortensia de' Bardi da Montauto a Portrait by Alessandro Allori*, Firenze
- Nelson 1997
 J.K. Nelson, *The high altarpiece of the SS. Annunziata in Florence: history, form, and function*, in «The Burlington Magazine», CXXXIX (1997), pp. 84-94
- Nelson 2004
 J.K. Nelson, *La Pala per l'altar maggiore della Dantissima Annunziata. La funzione, la commissione, i dipinti e la cornice*, in *Filippino Lippi 2004*, pp. 22-43
- Neri Lusanna 1986
 E. Neri Lusanna, *Stefano Bardini e la collezione di sculture*, in *Museo Bardini 1986*, pp. 5-36
- Neri Lusanna 2005
 E. Neri Lusanna, *Arnolfo e Firenze*, in *Arnolfo 2005*, pp. 27-53
- Niccolò dell'Arca 1989
Niccolò dell'Arca: seminario di studi, Atti del Convegno (Bologna, 26-27 maggio 1987), a cura di G. Agostini-L. Ciampitti, Bologna
- Nuttall 1985
 P. Nuttall, *La tavele Sinte Barberen'. New documents for Cosimo Rosselli and Giuliano da Maiano*, in «The Burlington Magazine», CXXVII (1985), pp. 367-372
- Offner 1965
 R. Offner, *A Critical and Historical Corpus of Florentine Painting. Nardo di Cione, sec. IV; vol. II*, New York
- Oratorio di San Sebastiano 2002
Oratorio di San Sebastiano detto dei Bini, a cura di M. Pedone, Firenze
- Orsanmichele 2012
Orsanmichele and the History and Preservation of the Civic Monument, a cura di C.B. Strehlke, Washington 2012 («Studies in the history of art», LXXVI, 2012).
- Paatz 1940-1954
 W. e E. Paatz, *Die Kirchen von Florenz. Ein kunstgeschichtliches Handbuch*, Frankfurt am Main, 6 voll.
- Padoa Rizzo 1987
 A. Padoa Rizzo, *La cappella della Compagnia di Santa Barbara dei tedeschi e fiamminghi alla Santissima Annunziata di Firenze. Opere d'arte e di arredo sec. XVI - XVIII*, in «Antichità viva», XXVI (1987), 4, pp. 10-20
- Parronchi 1974
 A. Parronchi, *La probabile fonte quattrocentesca della prima Pietà*, in «Michelangelo», III (1974), pp. 14-21
- Per un nuovo Agostino di Duccio 2012
Per un nuovo Agostino di Duccio, studi e documenti, a cura di A. Calzona-M. Ceriana, Verona
- Petrucchi 1992
 F. Petrucci, *Santissima Annunziata, Roma*
- Piero de' Medici 1993
Piero de' Medici "il Gottoso" (1416-1469), a cura di A. Beyer-B. Boucner, Berlin
- Pietro Vannucci 2004
Pietro Vannucci detto il Perugino, Atti del Convegno (Perugia-
- Città della Pieve, 25-28 ottobre 2000) a cura di L. Teza, Perugia
- Pilliod 2001
 E. Pilliod, *Pontorno, Bronzino, Allori: A Genealogy of Florentine Art*, New Haven and London
- Pittura 1990
Pittura di luce. Giovanni di Francesco e l'arte fiorentina di metà Quattrocento, catalogo della mostra (Firenze, 1990) a cura di L. Bellosi, Milano
- Poggi 1906
 G. Poggi, *Degli affreschi di Andrea del Castagno nella cappella di San Giuliano della SS. Annunziata*, in «Rivista d'arte», IV (1906), pp. 24-30
- Poggi 1909
 G. Poggi, *I Ricordi di Alesso Baldovinetti*, Firenze
- Pope-Hennessy 1983
 J. Pope-Hennessy, *A terracotta "Madonna" by Donatello*, in «The Burlington Magazine», CXXV (1983), pp. 83-84
- Prima settimana dell'Ordine dei Servi 1967
Prima settimana dell'Ordine dei Servi: catalogo della mostra storica, Milano
- Procacci 1960
 U. Procacci, *Sinopie e affreschi*, Firenze
- Quinterio-Ferrara 1984
 F. Quinterio-M. Ferrara, *Michelozzo*, Firenze
- Radcliffe 2000
 A. Radcliffe, *Aveva ragione Filarete: è del 1450-56 il Battista di Michelozzo*, in «Il giornale dell'arte», XVIII (2000), 191, p. 37
- Registro di Entrata e Uscita 1998
Registro di Entrata e Uscita di Santa Maria di Cafaggio (REU), 1286-1290, a cura di E.M. Casalini, Firenze
- Richa 1754-1762
 G. Richa, *Notizie storiche delle chiese fiorentine divise ne' suoi quartieri*, Firenze, 10 voll.
- Romby 1976
 G.C. Romby, *Descrizioni e rappresentazioni della città di Firenze nel XV secolo con la trascrizione inedita di manoscritti di Benedetto Dei e indice ragionato dei manoscritti utili per la storia di Firenze*, Firenze
- Ronan 1982
 H.A. Ronan, *The Tuscan Wall Tomb, 1250-1400*, Ph.D. diss., Bloomington
- Roselli-Fantozzi Micali-Ragoni-Spilotos 1985
 P. Roselli-O. Fantozzi Micali-B. Ragoni-E. Spilotos, *Nascita di una capitale. Firenze, settembre 1864-giugno 1865*, Firenze
- Saalman 1977
 H. Saalman, *Documenti inediti sulla cappella della SS. Annunziata*, in *Scritti di storia dell'arte 1977*, I, pp. 226-227
- Sabatini 1940
 A. Sabatini, *La Chiesa della SS. Annunziata di Firenze prima della ricostruzione michelozziana*, in «Rivista d'Arte», XXII (1940), 3-4, pp. 229-244
- San Lorenzo 1993
San Lorenzo (393-1993). L'Architettura. Le vicende della fabbrica, catalogo della mostra (Firenze, 1993), a cura di G. Morolli-P. Ruschi, Firenze
- Santa Croce 2011
Santa Croce. Oltre le apparenze, a cura di A. De Marchi-G. Piraz, Pistoia
- Santa Maria de Fiore 2001
Santa Maria de Fiore: the Cathedral and its sculpture, Atti del Convegno (Firenze, 5-6 giugno 1997), a cura di M. Haines, Fiesole
- Sassetta 2009
Sassetta. The Borgo San Sepolcro Altarpiece, a cura di M. Israëls, Florence-Leiden
- Sbaraglio 2012
 L. Sbaraglio, *Una terracotta di Donatello. La Madonna della tomba di Giuliano Davanzati in Santa Trinita*, in «Nuovi studi», 18 (2012), pp. 37-82
- Scalella 2004
 C. Scalella, *Il Maestro di Barberino: profilo di un pittore minore del Trecento fiorentino*, in «Arte Cristiana», XCII (2004), pp. 93-105
- Scalini 2004
 M. Scalini, *Arte guelfa, arte ghibellina: appunti per la storia delle*

- arti decorative a Firenze nel secondo Duecento, in *L'arte a Firenze* 2004, pp. 66-82
Scapecchi 1987
- P. Scapecchi, *Sulla biblioteca dal secolo XV alle soppressioni*, in *Tesori d'arte* 1987, pp. 515-522
Schmarsow 1886
- A. Schmarsow, *Donatello*, Breslau
Scritti di storia dell'arte 1977
- Scritti di storia dell'arte in onore di Ugo Procacci, a cura di M.G. Ciardi Dupré Dal Poggetto-P. Dal Poggetto, Milano, 2 voll. Sénéchal 2007
- P. Sénéchal, *Giovan Francesco Rustici 1475-1554. Un sculpteur de la Renaissance entre Florence et Paris*, Paris
Soulier 1903-1904
- P. Soulier, *Inventarium codicum manuseriorum monasterii SS. Annuntiatæ de Florentia*, in «Monumenta ordinis servorum sanctæ Mariæ», 6 (1903-1904), pp. 159-189
Spencer 1991
- J.R. Spencer, *Andrea del Castagno and his patrons*, Durham-London
Studi di Storia dell'Arte 1992
- Studi di Storia dell'Arte sul Medioevo e il Rinascimento nel centenario della nascita di Mario Salmi*, Atti del Convegno (Arezzo-Firenze, 16-19 novembre 1989), Firenze, 2 voll.
Studi di Storia dell'Arte 1994
- Studi di Storia dell'Arte in onore di Mina Gregori*, a cura di M. Boskovits, Cinisello Balsamo
Summers 1969
- D. Summers, *The Sculptural Program of the Cappella di San Luca in the Santissima Annunziata*, in «Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz», XIV (1969), pp. 67-90
Supino 1909
- I.B. Supino, *L'architettura sacra in Bologna nei secoli XIII e XIV*, Bologna
Swarzenski 1904
- G. Swarzenski, *Ein florentinisches Bildhaueratelier um die Wende des 13. Jahrhunderts*, in «Zeitschrift für bildende Kunst», XV (1904), pp. 98-104
Tauci 1933
- R. Tauci, *Guglielmo di Durfort e la battaglia di Campaldino*, in «Studi storici sull'Ordine dei Servi di Maria», 1 (1933), 2, pp. 93-108
Tauci 1933a
- R. Tauci, *Pitture scoperte nella Chiesa della SS. Annunziata di Firenze*, in «Studi storici sull'Ordine dei Servi di Maria», 1 (1933), 2, p. 109
Tauci 1933b
- R. Tauci, *I corali miniati della SS. Annunziata di Firenze*, in «Studi storici sull'Ordine dei Servi di Maria», 1 (1933), 3, p. 148-158
Tauci 1934-1936
- R. Tauci, *Delle bibliche antiche nell'Ordine e dei loro cataloghi*, in «Studi storici sull'Ordine dei Servi di Maria», 2 (1934-1936), pp. 145-250
Tauci 1942
- R. Tauci, *La chiesa e il convento della SS. Annunziata di Firenze e i loro ampliamenti fino alla metà del secolo XV*, in «Studi Storici dell'Ordine dei Servi di Maria», IV (1942), 10, pp. 99-126
Tauci 1942a
- R. Tauci, *La chiesa e il convento della SS. Annunziata di Firenze e i loro ampliamenti fino alla metà del secolo XV*, Vicenza (estratto a stampa)
Tauci 1957
- R. Tauci, *Le origini*, in *Il Santuario di Firenze* 1957, pp. 13-16
Tauci 1966
- R. Tauci, *La Compagnia e l'Ordine dei Servi di Maria alla loro origine*, in «Studi Storici dell'Ordine dei Servi di Maria», XVI (1966), 25, pp. 82-103
Tauci 1976
- R. Tauci, *Un Santuario e la sua Città, la SS. Annunziata di Firenze*, Firenze
Tavanti 1976
- C. Tavanti, *Il basamento dell'organo del duomo e la casa del Vasari in Arezzo*, in «Studi e documenti di architettura», 6 (1976), pp. 83-85
Tesori d'arte 1987
- Tesori d'arte della Santissima Annunziata*, a cura di E. Casalini-
M.G. Ciardi Dupré Dal Poggetto-L. Crociani-D. Liscia Bemporad, Firenze
Tesori di arte e di fede 2012
- Tesori di arte e di fede. Il patrimonio architettonico e artistico del Fondo Edifici di Culto*, Roma
Testi dei "Servi de la Donna di Cafaggio" 1971
- Testi dei "Servi de la Donna di Cafaggio"*, a cura di E. Casalini, Firenze
Teubner 1978
- H. Teubner, *Das Langhaus der SS. Annunziata in Florenz. Studien zu Michelozzo und Giuliano da Sangallo*, in «Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz», XXII (1978), 1, pp. 27-60
The Great 1968
- The Great Age of Fresco. Giotto to Pontormo. An exhibition of mural paintings and monumental drawings at the Metropolitan Museum of Art*, Firenze 1968.
The idol 2009
- The idol in the age of art. Objects, devotions and the early modern world*, a cura di M. Cole-R. Zorach, Burlington (VT)
Thomas 1997
- A. Thomas, *Neri di Bicci's "Assumption's of the Virgin" for S. Trinita, Florence*, in «Apollo», CXLVI (1997), 426, pp. 42-51
Tigler 2003
- G. Tigler, *"Quam coluit pacem nobis Gregorius oret". Considerazioni sul monumento sepolcrale di Gregorio X nel Duomo di Arezzo (parte II)*, in «Arte Cristiana», XCI (2003), pp. 399-414
Toesca 1951
- P. Toesca, *Il Trecento*, Torino
Tonini 1876
- P. Tonini osm, *Il Santuario della Santissima Annunziata di Firenze. Guida storico-illustrativa*, Firenze
Tozzi 1905
- M.F. Tozzi, *Series omnium priorum qui ab anno 1250 ad nostra haec usque tempora praefuerunt conventui D. Annuntiatæ de Florentia O.S.B.M.V. olim S. Mariæ de Caphagio*, Ex Officina Typographica S. Joseph, Florentiae
Tripps 2007
- J. Tripps, *Gentile da Fabriano e gli affreschi perduti di Tadeo Gaddi alla SS. Annunziata di Firenze*, in *Intorno a Lorenzo Monaco* 2007, pp. 122-127
Una scuola 1992
- Una scuola per Piero. Luce, colore e prospettiva nella formazione fiorentina di Piero della Francesca*, catalogo della mostra (Firenze, 1992-1993), a cura di L. Bellosi, Venezia
Vaccari 1998
- M.G. Vaccari, *Il restauro del San Giovanni Battista di Michelozzo*, in *Michelozzo Scultore e Architetto* 1998, pp. 115-120
Vasari [1550, 1568] 1966-1987
- G. Vasari, *Le vite de' più eccellenti pittori, scultori e architettori nelle redazioni del 1550 e 1568*, ed. a cura di R. Bettarini-P. Barocchi, 6 voll. (solo delle Vite), Firenze
Vasari [1550] 1986
- G. Vasari, *Le Vite de' più eccellenti architetti, pittori, et scultori italiani da Cimabue insino a' tempi nostri*, a cura di L. Bellosi-A. Rossi, Torino
Vasari [1568] 1832-1838
- G. Vasari, *Le opere*, a cura di G. Masselli, Firenze, 2 voll.
Vasari [1568] 1878-1885
- G. Vasari, *Le Vite de' più eccellenti pittori, scultori e architettori*, ed. a cura di G. Milanesi, Firenze, 9 voll.
Vasari [1568] 1906
- G. Vasari, *Le vite de' più eccellenti pittori scultori ed architettori ...*, con nuove annotazioni e commenti di G. Milanesi, Firenze, 9 voll.
Vasari 1568
- G. Vasari, *Le Vite de' più eccellenti Pittori, Scultori, e Architettori*, Firenze, 3 voll.
Venturini 2004
- L. Venturini, *"Benché si può dire Fiorentino, ch'è allevato qui": il giovane Pietro Perugino a Firenze*, in *Pietro Vannucci* 2004, pp. 29-47
Verdon 2005
- T. Verdon, *La Santissima Annunziata. Storia arte spiritualità in Alla riscoperta delle chiese di Firenze* 2005, pp. 9-37
Vespasiano da Bisticci [1480-1490 ca.] 1970
- Vespasiano da Bisticci, *Le vite* [1480-1490 ca.], ed. a cura di A. Greco, Firenze, 2 voll.
Vignoli 2012
- L. Vignoli, *Sulla formazione di Piermatteo d'Amelia nella Firenze del Quattrocento*, in «Predella», IV (2012), pp. 147-165
Villani [sec. XIV] 1857-1858
- G. e M. e F. Villani, *Croniche* [sec. XIV], Trieste, 2 voll.
von Fabriczy 1902
- C. von Fabriczy, *Giuliano da Sangallo*, in «Jahrbuch der königlich preußischen Kunstsammlungen», XXIII (1902), pp. 1-42
von Fabriczy 1902a
- C. von Fabriczy, *Neues zum Leben und werke von Niccolò d'Arezzo*, in «Repertorium für Kunstwissenschaft», XXV (1902), pp. 475-477
von Fabriczy 1902b
- C. von Fabriczy, *Urkundliches zu den Fresken Baldovinetti's und Castagno's in S. Maria de' Servi zu Florenz*, in «Repertorium für Kunstwissenschaft», XXV (1902), pp. 392-393
von Fabriczy 1904
- C. von Fabriczy, *Michelozzo di Bartolomeo*, in «Jahrbuch der königlich preußischen Kunstsammlungen», XXV (1904), pp. 34-110
von Holst 1969
- C. von Holst, *Domenico Ghirlandaio: l'altare maggiore di Santa Maria Novella a Firenze ricostruito*, in «Antichità viva», VIII (1969), 3, pp. 36-41
von Schlosser 1911
- J. von Schlosser, *Geschichte der Porträtdildneri in Wachs. Ein Versuch*, in «Jahrbuch der Kunsthistorischen Sammlungen des Allerhöchsten Kaiserhauses», XXIX (1911), 3, pp. 171-258 (trad. it. von Schlosser 2011)
von Schlosser 2011
- J. von Schlosser, *Storia del ritratto in cera: un saggio*, con note e commenti di A. Daninos, Milano
Vossilla 1996
- F. Vossilla, *Da scalpellino a cavaliere. L'altare-sepolcro di Baccio Bandinelli all'Annunziata*, in *Altari e committenza* 1996, pp. 68-79
Waldman 2004
- L.A. Waldman, *Baccio Bandinelli and Art at the Medici Court. A Corpus of Early Modern Sources*, Philadelphia
Waldman 2004a
- L.A. Waldman, *The patronage of a favorite of Leo X: Cardinal Niccolò Pandolfini, Ridolfo Ghirlandaio and the unfinished tomb by Baccio da Montelupo*, in «Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz», XLVIII (2004), pp. 105-128
Warburg 1902
- A. Warburg, *Bildniskunst und florentinisches Bürgertum* (1902), in trad. it. *Arte del ritratto e borghesia fiorentina*, in Warburg 1996, pp. 109-146
Warburg 1996
- A. Warburg, *La rinascita del paganesimo antico*, a cura di G. Bing, Firenze
Wazbinski 1987
- Z. Wazbinski, *L'Accademia medicea del disegno a Firenze nel Cinquecento*, Firenze 2 voll.
Weil-Garris 1981
- K. Weil-Garris, *Bandinelli and Michelangelo: A Problem of Artistic Identity*, in *Art the Ape of Nature* 1981, pp. 223-251
Wright 2005
- A. Wright, *The Pollaiuolo brothers. The arts of Florence and Rome*, New Haven
Zeri 1980
- F. Zeri, *Neri di Bicci: reintegrazione di un dipinto già nella Santissima Annunziata di Firenze*, in «Antologia di Belle Arti», IV (1980), 15-16, pp. 131-133, ried. in Zeri 1991, pp. 145-146
Zeri 1991
- F. Zeri, *Giorno per giorno nella pittura. Scritti sull'arte toscana dal Trecento al primo Cinquecento*, Torino
Zikos 2006
- D. Zikos, *Le belle forme della Maniera. La prassi e l'ideale nella cultura di Giambologna*, in *Giambologna* 2006, pp. 21-43
Zobi 1837
- A. Zobi, *Memorie storico-artistiche relative alla cappella della Santissima Annunziata nella chiesa dei pp. Serviti di Firenze*, Firenze
Zorzi 1975
- L. Zorzi, *Il luogo teatrale*, Firenze

FINITO DI STAMPARE IN ITALIA NEL MESE DI NOVEMBRE 2013
DA PACINI EDITORE INDUSTRIE GRAFICHE - OSPEDALETTO (PISA)
PER CONTO DI EDIFIR EDIZIONI FIRENZE